Provincia di Cremona – Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro

Provincia di Cremona

SETTORE LAVORO E FORMAZIONE

L'ANDAMENTO DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE E LA RILEVAZIONE DELLE "FORZE LAVORO" ISTAT IN PROVINCIA DI CREMONA NEL 2020

(integrato con i dati relativi alle circoscrizioni dei centri per l'impiego)

Gennaio 2022

Indice generale

1 Introduzione....3
2 Eventi positivi ed eventi negativi....4
2.1 Eventi positivi ed eventi negativi per aggregazione territoriale....4
3 Eventi positivi, genere e cittadinanza....6
3.1 Eventi positivi, genere e cittadinanza per aggregazione territoriale....7
3.2 Eventi positivi e settori economici....9
3.3 Eventi positivi e settori economici per aggregazione territoriale....11
3.4 Eventi positivi per genere e settori economici nel territorio del CPI di Cremona....12
3.5 Eventi positivi per genere e settori economici nel territorio del CPI di Crema....13
3.6 Eventi positivi per genere e settori economici nel territorio del CPI di Soresina....14
3.7 Eventi positivi per genere e settori economici nel territorio del CPI di Casalmaggiore....15
3.8 Eventi positivi per cittadinanza e settori economici nel territorio del CPI di Cremona....16
3.9 Eventi positivi per cittadinanza e settori economici nel territorio del CPI di Crema....17
3.10 Eventi positivi per cittadinanza e settori economici nel territorio del CPI di Soresina....18
3.11 Eventi positivi per cittadinanza e settori economici nel territorio del CPI di Casalmaggiore....19
4 Eventi positivi e tipologie contrattuali....20
4.1 Eventi positivi e tipologie contrattuali per aggregazione territoriale....22
4.2 Eventi positivi e tipologia contrattuale nel territorio del CPI di Cremona....24
4.3 Eventi positivi e tipologia contrattuale nel territorio del CPI di Crema....25
4.4 Eventi positivi e tipologia contrattuale nel territorio del CPI di Soresina....26
4.5 Eventi positivi, tipologia contrattuale e settore economico nel territorio del CPI di Casalmaggiore....27
5 Eventi positivi e skills....28
5.1 Eventi positivi e skills per aggregazione territoriale....29
5.2 Eventi positivi e skills nel territorio del CPI di Cremona....30
Figura 33: Eventi positivi distribuiti per skills, per l'aggregazione territoriale di Cremona.....30
5.3 Eventi positivi e skills nel territorio del CPI di Crema....31
5.4 Eventi positivi e skills nel territorio del CPI di Soresina....32
5.5 Eventi positivi e skills nel territorio del CPI di Casalmaggiore....33
6 Rilevazione delle "forze lavoro" ISTAT....34
7 Considerazioni finali....40

1 Introduzione

Come è noto, il mercato del lavoro può essere analizzato in diversi modi.
Il più conosciuto è basato sulla cosiddetta "**rilevazione delle forze lavoro"** effettuata dall'Istat secondo un modello comune a tutti i Paesi dell'Unione Europea.
Attraverso quest'analisi, si rilevano le "forze lavoro" di un Paese, la popolazione occupata, disoccupata, inattiva, le caratteristiche di questi gruppi e i conseguenti vari tassi di occupazione, disoccupazione, attività e altro.

Una diversa ottica di lettura del mercato del lavoro viene fornita, invece, dalle **comunicazioni obbligatorie** (COB), vale a dire le comunicazioni che ogni datore di lavoro deve obbligatoriamente trasmettere ogni volta che si stipula, trasforma, proroga, oppure si chiude un contratto di lavoro.

Attraverso le COB si possono ottenere utili informazioni sui contratti di lavoro, sulle parti contraenti, sulla durata dei rapporti di lavoro, tipologie di contratto, settori di impiego, livello di skills richiesto etc.

Le COB possono riferirsi a eventi positivi o eventi negativi.
Per "**eventi positivi"** si intendono le comunicazioni relative ad avviamenti al lavoro, a proroghe di contratti già in essere e a trasformazioni contrattuali positive: eventi da cui, almeno potenzialmente, può derivare un miglioramento nell'ammontare del reddito connesso (i dati comprendono anche i tirocini che, tuttavia, non sono da considerare contratti di lavoro).
Per **"eventi negativi"** si intendono, invece, le cessazioni di contratti e le trasformazioni contrattuali in senso negativo, eventi, cioè, a cui è connessa una riduzione del reddito conseguente (anche in questo dato sono ricompresi i tirocini anche se, come detto prima, non sono da considerare contratti di lavoro).

2 Eventi positivi ed eventi negativi

Alla luce di quanto premesso nell'introduzione, rileviamo che nel 2020 le comunicazioni obbligatorie effettuate da datori di lavoro con unità produttive in provincia di Cremona sono state complessivamente **102.759** di cui il **59% relative ad eventi positivi** e il rimanente **41% relativo ad eventi negativi**.

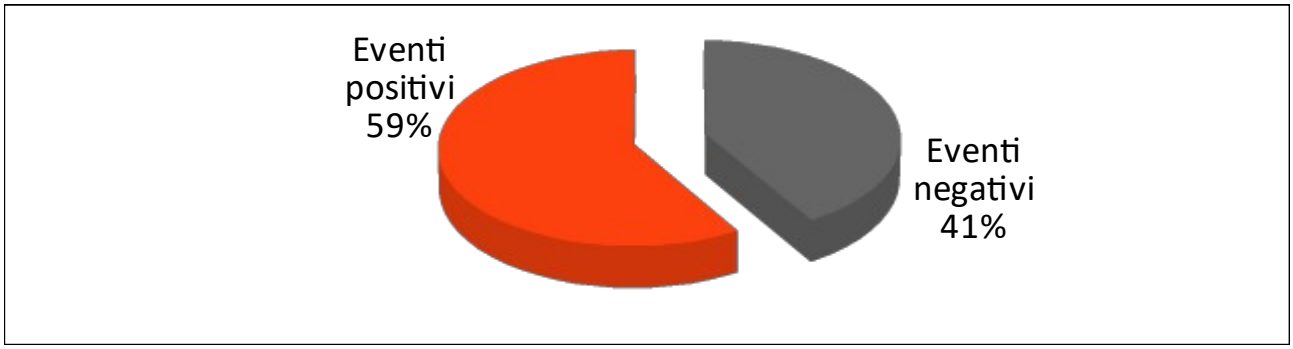

Figura 1: Eventi positivi e negativi totali.

Il rapporto fra eventi positivi ed eventi negativi si presenta, dunque, sostanzialmente in linea con quello rilevato nel 2019 ma cambiano sensibilmente le "quantità".
Infatti, **gli eventi positivi sono in diminuzione di circa l'8,7% rispetto al 2019:** quasi il doppio della diminuzione registrata nel passaggio dal 2018 al 2019 (-4,8%).
Sono in diminuzione anche le persone coinvolte da tali eventi: è necessario, infatti, ricordare come non vi sia **corrispondenza tra "eventi" e persone**, dato che ogni persona può, nel periodo considerato, essere titolare di uno o più "eventi"/COB.
Nel 2020, appunto, i 60.254 eventi positivi hanno riguardato 36.746 persone con una media, quindi, di 1,63 comunicazioni a testa (a fronte di una media di 1,58 comunicazioni a testa nel 2019 e di 1,35 comunicazioni a testa nel 2018).
Il numero di persone coinvolte in eventi positivi nel 2020 è diminuito dell'11,7% circa rispetto all'anno precedente: una diminuzione notevolmente superiore rispetto a quella registrata nel passaggio dal 2018 al 2019 (-1,65%)**.**

2.1 Eventi positivi ed eventi negativi per aggregazione territoriale

Nel 2020 gli eventi positivi e negativi nel territorio del Centro per l'impiego (da qui in poi nel documento denominato 'CPI') di Casalmaggiore sono stati rispettivamente 6024 e 4478. Nel territorio del CPI di Soresina (da qui in poi indicato come CPI di Soresina) vi sono stati 8936 eventi positivi e 6002 eventi negativi. I territori dei centri per l'impiego di Cremona e Crema risultano essere equiparabili, per eventi trasmessi, tra loro ed in misura quasi tripla rispetto agli altri due territori elaborati.
In particolare il territorio corrispondente al centro per l'impiego di Crema conta 22562 eventi positivi e 16188 eventi negativi, mentre il territorio corrispondente al CPI di Cremona conta 22732 eventi positivi e 15837 eventi negativi (Tab. 1).
I territori corrispondenti ai due centri per l'impiego di Crema e Cremona risultano essere in linea con i dati provinciali.
Il territorio corrispondente al CPI di Soresina risulta avere, in percentuale, più eventi positivi rispetto al territorio provinciale, mentre il territorio corrispondente al CPI di Casalmaggiore ha una

leggera inversione di tendenza rispetto al territorio provinciale e dunque presenta, in percentuale, meno eventi positivi rispetto al territorio provinciale.

Aggregazioni Territoriali	Eventi negativi	Eventi positivi	Diff. % 2020-2019	
			Eventi negativi	Eventi positivi
CPI CASALMAGGIORE	4478	6024	-4,19%	-9,25%
CPI CREMA	16188	22562	-11,37%	-9,89%
CPI CREMONA	15837	22732	-7,94%	-7,05%
CPI SORESINA	6002	8936	-5,92%	-9,44%

Tabella 1: Eventi positivi ed eventi negativi per aggregazione territoriale

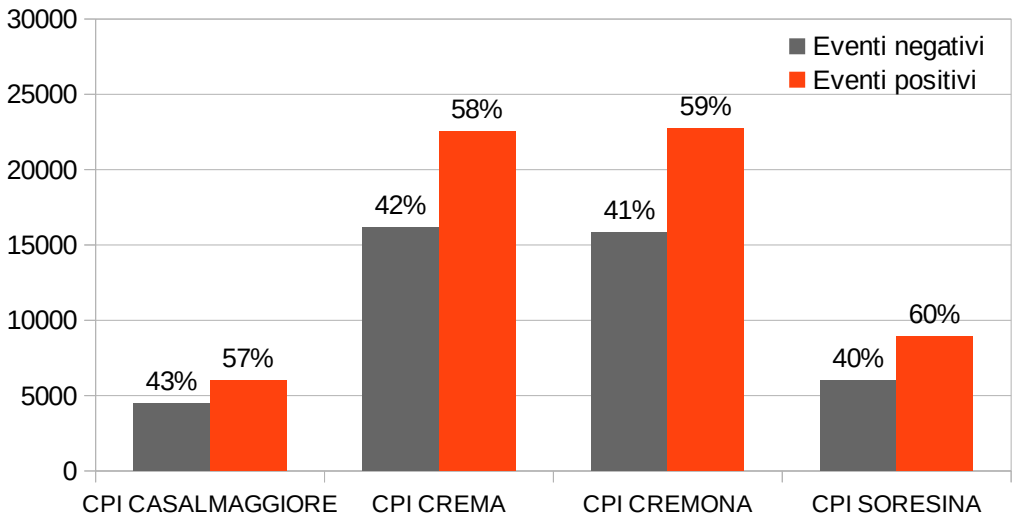

Figura 2: Eventi positivi e negativi totali per aggregazioni territoriali.

3 Eventi positivi, genere e cittadinanza

Considerando gli eventi positivi sotto il profilo del genere, risulta che, nel 2020, il **52,3% ha riguardato uomini e il 47,7% donne:** un rapporto che, rispetto a quello registrato nel 2019, risulta leggermente peggiore per le donne (-0,3%) che per gli uomini (+0,3%) (Fig. 3).

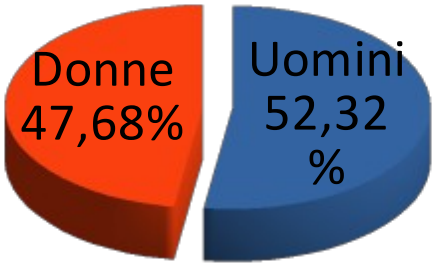

Figura 3: Eventi positivi suddivisi per genere

Tuttavia, in valori assoluti, rispetto al 2019 gli eventi positivi risultano in diminuzione sia per gli uomini (-9,7% circa) che per le donne (-7,6%), che già avevano risentito di una forte diminuzione nel passaggio dal 2018 al 2019 (-7,3%)**.**

Considerando, invece, gli eventi positivi sotto il profilo della cittadinanza, emerge che, nel 2020, **gli eventi positivi erano per il 73,5% relativi ad italiani e per il rimanente 26,5% a stranieri:** un rapporto che, rispetto a quello registrato nel 2019, risulta leggermente peggiore sia per gli stranieri (-0,5%) che per gli italiani (+0,5%) (Fig. 4).
Tuttavia, in valori assoluti, rispetto al 2019 gli eventi positivi risultano in diminuzione sia per gli italiani (-7,8%) che per gli stranieri (-11,2%), che già avevano risentito di una forte diminuzione nel passaggio dal 2018 al 2019 (-7%).

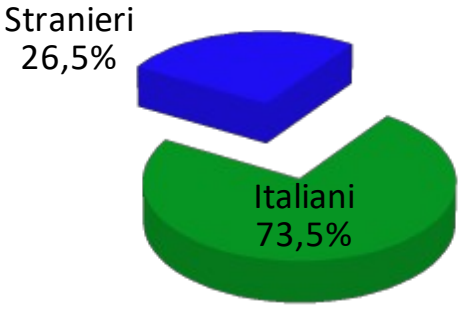

Figura 4: Eventi positivi suddivisi per cittadinanza.

3.1 Eventi positivi, genere e cittadinanza per aggregazione territoriale

Nel territorio aggregato relativo al CPI di Cremona gli eventi positivi sono 11519 per gli uomini e 11200 per le donne, per un totale di 22719 eventi positivi. Risultano essere equiparabili i dati relativi al territorio al servizio del CPI di Crema ed in particolare vi sono 11510 eventi positivi per gli uomini e 11044 eventi positivi per le donne. Il territorio del CPI di Casalmaggiore vede un numero esiguo di eventi positivi ed in particolare 3371 eventi per gli uomini e 2653 eventi positivi per le donne. Il territorio comprendente i comuni ricadenti nel CPI di Soresina sono quelli che denotano una differenza ampia tra eventi positivi per il genere maschile ed eventi positivi per il genere femminile. In particolare su questo territorio sono stati inviati 5114 eventi positivi per gli uomini e 3818 eventi positivi per le donne (Tab. 2).

Aggregazioni Territoriali	Uomini	Donne	Diff.% 2020-2019	
			Uomini	Donne
CPI CASALMAGGIORE	3371	2653	-9,28%	-9,14%
CPI CREMA	11510	11044	-9,05%	-10,68%
CPI CREMONA	11519	11200	-8,88%	-5,01%
CPI SORESINA	5114	3818	-12,95%	-4,31%

Tabella 2: Eventi positivi e genere, per aggregazione territoriale

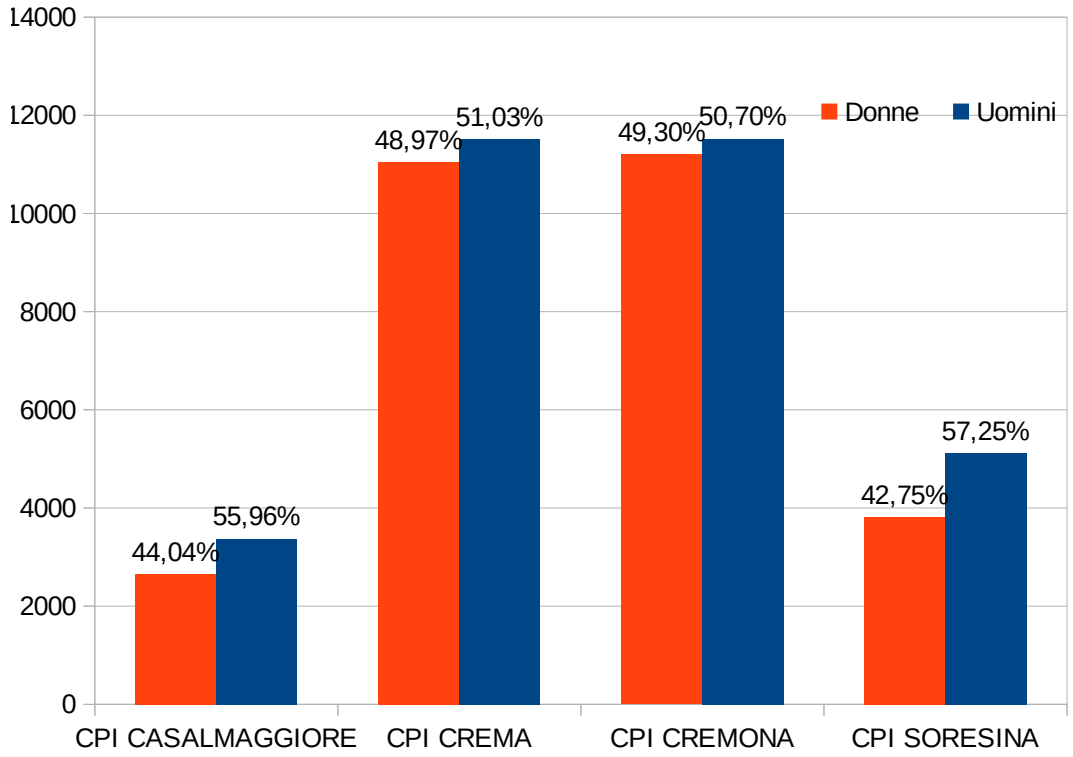

Figura 5: Eventi positivi suddivisi per genere.

Nel territorio aggregato relativo al CPI di Cremona gli eventi positivi sono, per gli aventi cittadinanza italiana in numero pari a 17050 (75,30% sul totale) e per gli aventi cittadinanza non italiana in numero pari a 5597 (24,70% sul totale degli eventi positivi).

Aggregazioni Territoriali	Italiani	Stranieri	Diff.% 2020-2019	
			Italiani	Stranieri
CPI CASALMAGGIORE	4188	1835	-11,46%	-3,52%
CPI CREMA	16776	5699	-8,55%	-13,68%
CPI CREMONA	17050	5597	-4,61%	-13,95%
CPI SORESINA	6151	2762	-11,50%	-4,69%

Tabella 3: Eventi positivi e cittadinanza, per aggregazione territoriale

Risultano essere equiparabili i dati relativi al territorio al servizio del CPI di Crema ed in particolare vi sono 16776 eventi positivi per i cittadini italiani e 5699 eventi positivi per i cittadini non italiani. Il territorio del CPI di Soresina vede un numero di eventi positivi per i cittadini italiani pari a 6151 e per i cittadini non italiani parti a 2762 eventi. Il territorio comprendente i comuni ricadenti nel CPI di Casalmaggiore sono quelli che denotano una differenza ampia tra eventi positivi per i cittadini italiani ed eventi positivi per ii cittadini non italiani. In particolare su questo territorio sono stati inviati 4188 eventi positivi per gli aventi cittadinanza italiana e 1835 eventi positivi per gli aventi cittadinanza non italiana.

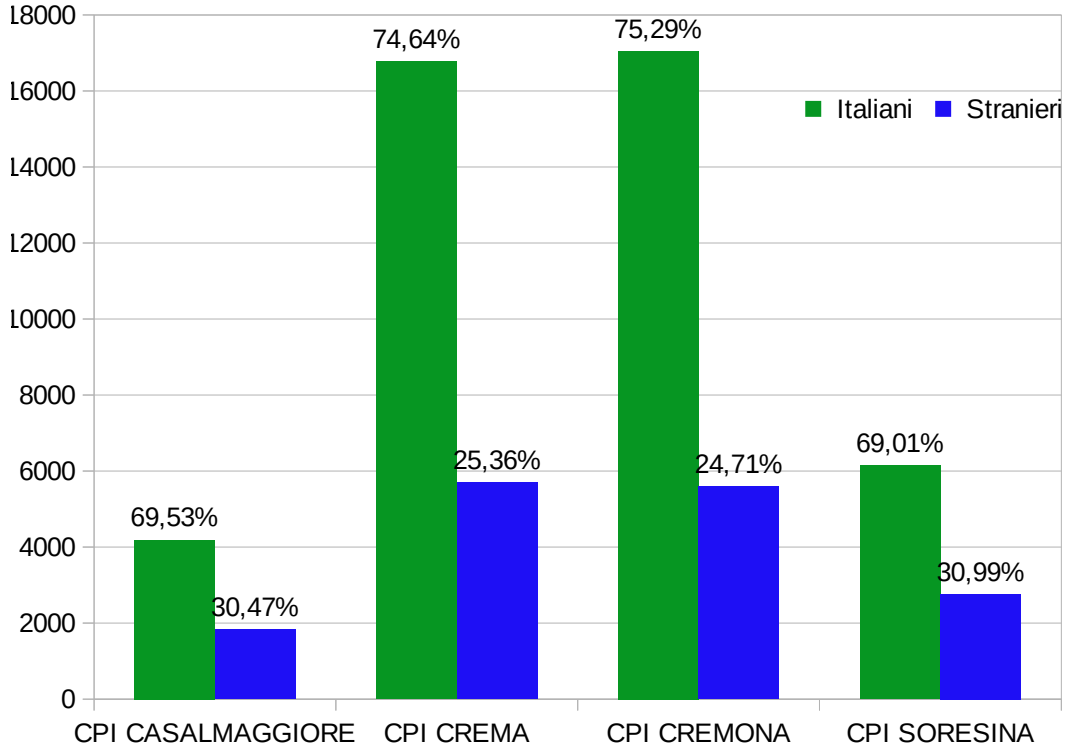

Figura 6: Eventi positivi suddivisi per cittadinanza (italiana o non italiana).

3.2 Eventi positivi e settori economici

Mettendo in relazione gli eventi positivi e i settori economici, i **Servizi** hanno dato luogo, nel 2020, al numero maggiore di "eventi": 38.117 pari a circa il 63,3% (in diminuzione del 9,7% rispetto al 2019); seguono l'**Industria** con 13.086 eventi pari al 21,7% (in diminuzione del 7,4% rispetto al 2019), l'**Agricoltura** con 5.217 pari all'8,7% (in diminuzione del 5,8% rispetto al 2019) e le **Costruzioni** con 3.834 eventi pari al 6,4% (in diminuzione del 6,4% rispetto al 2019) (Fig.7).

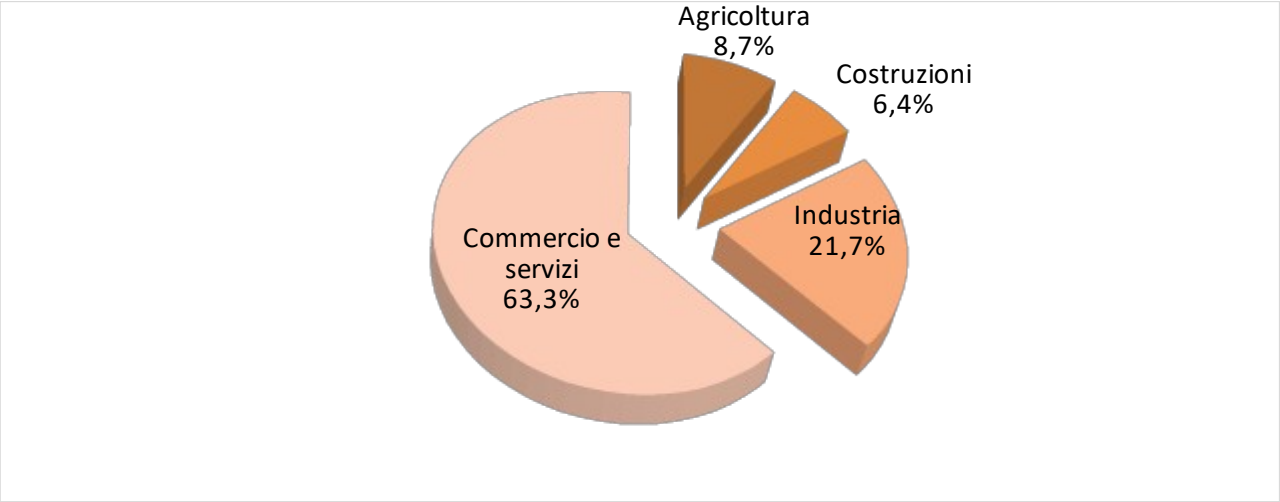

Figura 7: Eventi positivi e settori economici.

I dati registrano, dunque, una conferma di quell'inversione della tendenza che fino al 2018 aveva visto nei **Servizi** il settore con occupazione in continua espansione e nell'**Industria/Manifatturiero** il settore con occupazione in progressiva riduzione.
Infatti, confrontando gli eventi positivi dei due Settori negli ultimi 7 anni – dal 2014 al 2020 – si rileva che i **Servizi** hanno progressivamente e costantemente aumentato i loro eventi positivi fino al 2018, ma nel 2019 e nel 2020 li hanno ridotti, mentre l'**Industria**, nonostante un leggero miglioramento nel 2015 e nel 2018, li ha visti ancora sostanzialmente ridurre nel 2019 e nel 2020 (Fig. 8).

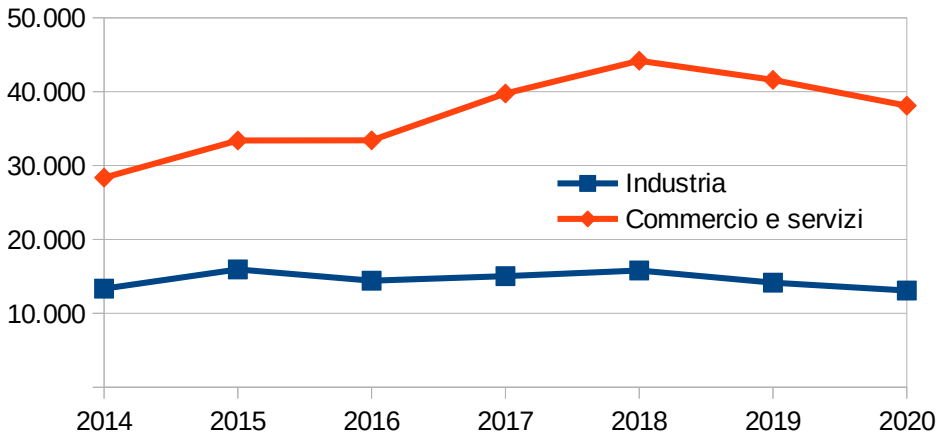

Figura 8: Andamento degli eventi positivi nei settori Industria e Servizi - anni 2014-2020
(Fonte: SISTAL Regione Lombardia)

Fra l'altro, per la prima volta dopo anni, **gli eventi positivi sono in diminuzione in tutti i settori,** anche se, in proposito, è sempre opportuno ricordare che, da tempo, la crescita economica di un settore può non essere accompagnata da un'analoga crescita occupazionale e che il calo occupazionale in un settore non sempre indica necessariamente una crisi in quel settore.
Incrociando, poi, i dati tra **settore** e **genere**, gli eventi positivi riferiti a donne si sono distribuiti nel modo seguente: 79,1% nei **Servizi**, 17,6% nell'**Industria**, 2,7% in **Agricoltura** e 0,6% nelle **Costruzioni** (percentuali riferite al totale degli eventi positivi riferiti alle donne), registrando una diminuzione nei servizi (-2,4%), un aumento nell'Industria (+2%) e leggermente un incremento in Agricoltura (+0,4%). Gli eventi positivi riferiti a uomini, invece, si sono suddivisi tra i Settori nel modo seguente: 48,8% nei **Servizi**, 25,5% nell'**Industria**, 14,1% nell'**Agricoltura** e 11,6% nelle **Costruzioni** (percentuali riferite al totale degli eventi positivi riferiti agli uomini), registrando una diminuzione nei Servizi (-0,5%) e nell'Industria (-1,2%) e un leggero aumento in Agricoltura (+0,2%) e nelle Costruzioni (+0,5%) (Fig. 9)**.**

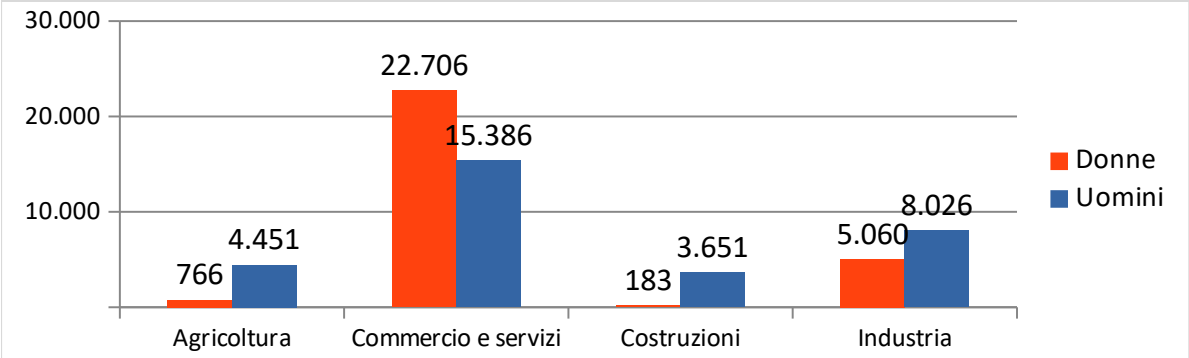

Figura 9: Distribuzione Donne e Uomini per Settore Economico

Incrociando i dati per **settore e cittadinanza**, i **Servizi** sono il settore che presenta il maggior numero di comunicazioni "positive" riferite a stranieri (il 56,8%); seguono l'**Industria** con il 19,2%, l'**Agricoltura** con il 13,6% e le **Costruzioni** con il 10,4% (percentuali riferite al totale degli eventi positivi riferiti agli stranieri), registrando una diminuzione nei Servizi (-1,8%) e un aumento nell'Industria (+0,5%), nell'Agricoltura (+0,4%) e nelle Costruzioni (+0,8%) (Fig. 10)**.**

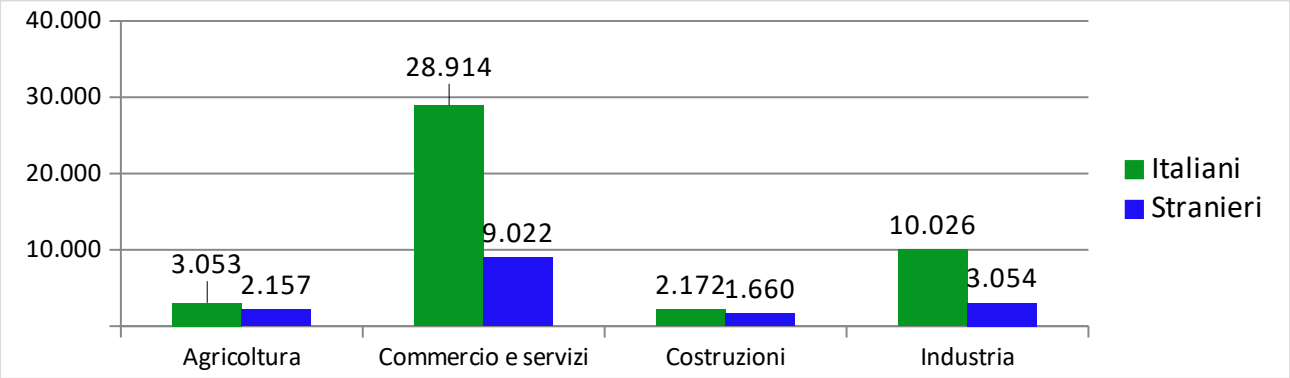

Figura 10: Distribuzione Italiani e Stranieri per settore.

3.3 Eventi positivi e settori economici per aggregazione territoriale

I comuni ricadenti nei centri per l'impiego di Crema e Cremona inviano comunicazioni positive principalmente per i settori economici relativi al Commercio e ai Servizi.

					Tasso di crescita 2020-2019			
Aggregazioni Territoriali CPI	**Agricoltura**	**Commercio e Servizi**	**Costruzioni**	**Industria**	**Agricoltura**	**Commercio e Servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
CASALMAGGIORE	1466	3002	140	1416	-5,72%	-8,39%	-2,78%	-14,80%
CREMA	1053	15061	1512	4936	2,73%	-12,86%	-4,24%	-4,19%
CREMONA	1605	15251	1271	4605	-6,20%	-9,33%	-7,50%	1,21%
SORESINA	1093	4803	911	2129	-12,49%	-0,95%	-8,63%	-23,22%

Tabella 4: Eventi positivi e settori economici, per aggregazione territoriale

In particolare a Cremona gli eventi positivi in questo settore sono, in numero assoluto, 15251 mentre per il territorio di Crema gli eventi positivi risultano essere in numero pari a 15061. Il territorio di Casalmaggiore si contraddistingue fortemente per la percentuale di eventi positivi nel settore agricolo. In particolare il 24,3 % (pari a 1466 comunicazioni obbligatorie) degli eventi positivi nel territorio del CPI di Casalmaggiore sono eventi in agricoltura e il 49,8 % (pari a 3002 comunicazioni obbligatorie) sono eventi del settore Commercio e Servizi. Da notare, sempre per il territorio di Casalmaggiore, sia in valore assoluto che in valore percentuale, che il numero di eventi positivi nel settore Costruzioni è esiguo. Inoltre, nel territorio di Soresina il settore con più eventi positivi è quello relativo al Commercio e ai Servizi ed in particolare il 53,7 % degli eventi positivi (pari a 4803 eventi in valore assoluto). Mediamente, quindi, per i quattro CPI, il valore relativo agli eventi positivi nel settore industriale è stabile e di egual misura.

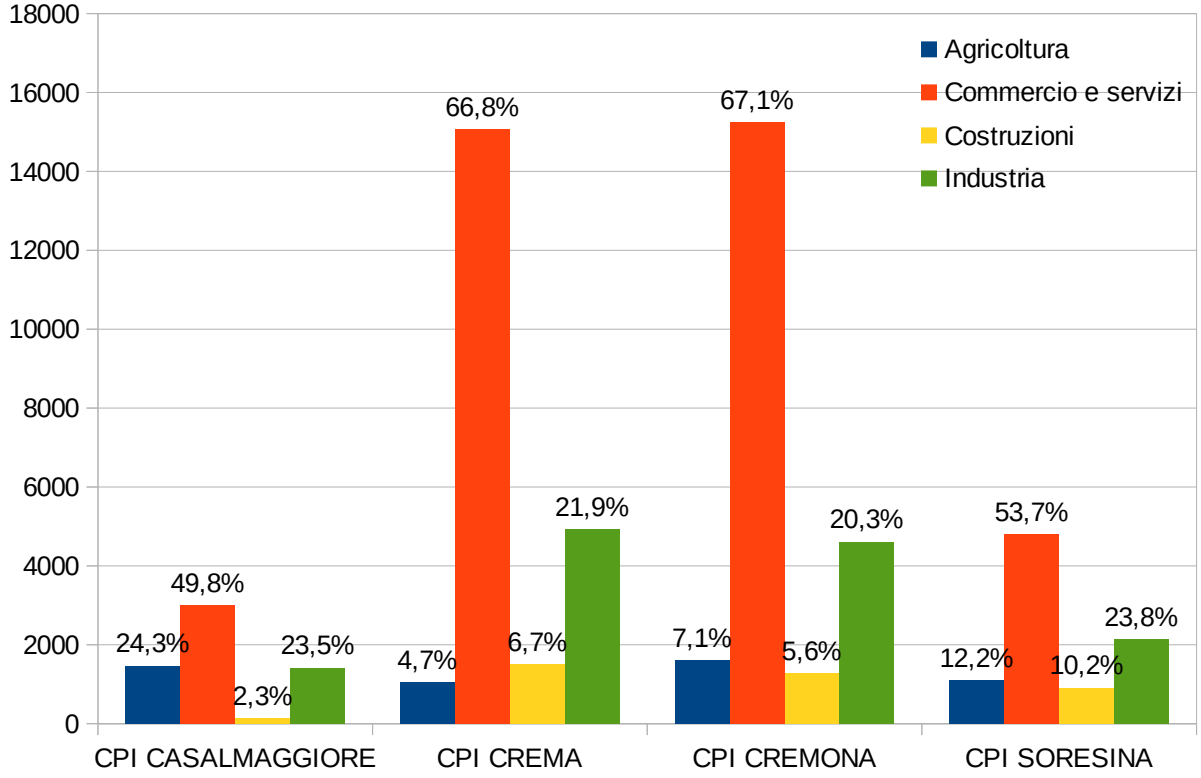

Figura 11: Eventi positivi e settore per aggregazioni territoriali.

3.4 Eventi positivi per genere e settori economici nel territorio del CPI di Cremona

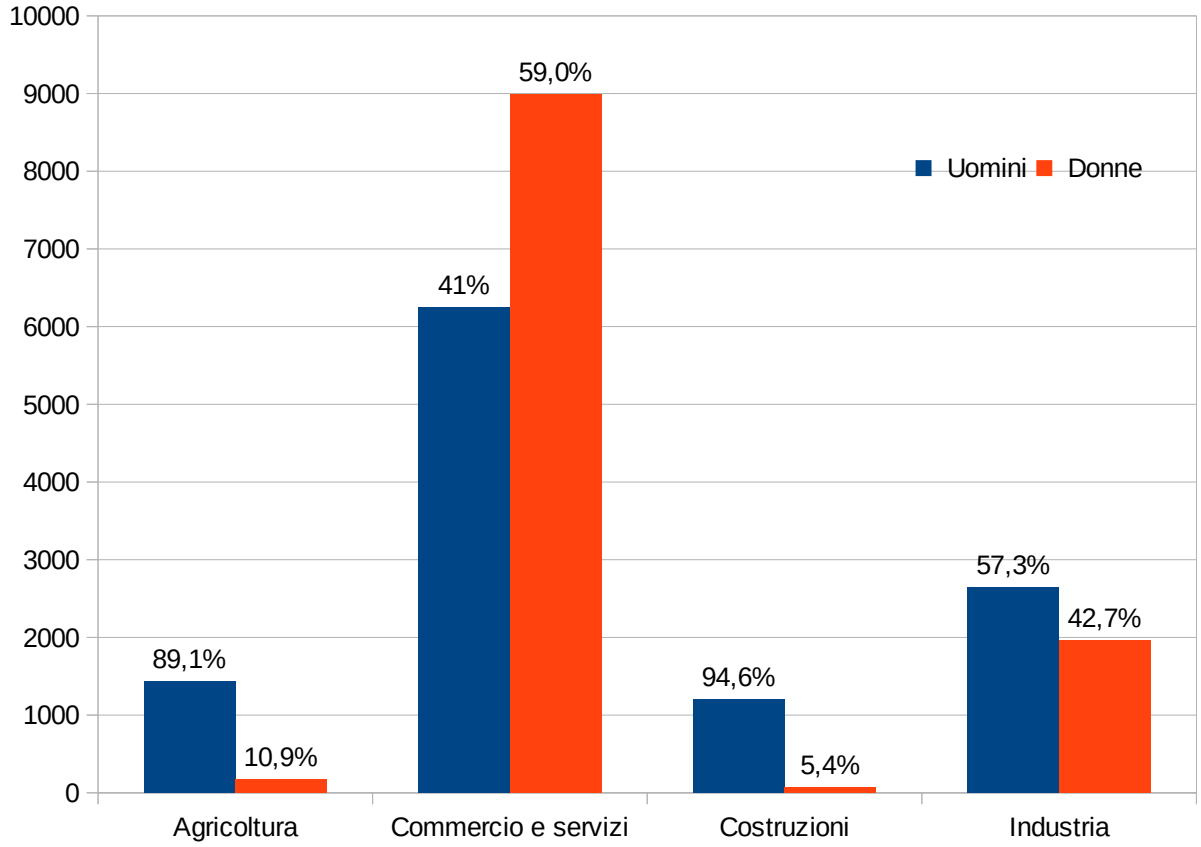

Figura 12: Eventi positivi suddivisi per genere e settore nel territorio corrispondente al CPI di Cremona.

CPI CREMONA				
	Agricoltura	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
Donne	175	8992	68	1965
Uomini	1430	6246	1203	2640

Tabella 5: Eventi positivi genere e settori economici, nel territorio del CPI di Cremona

3.5 Eventi positivi per genere e settori economici nel territorio del CPI di Crema

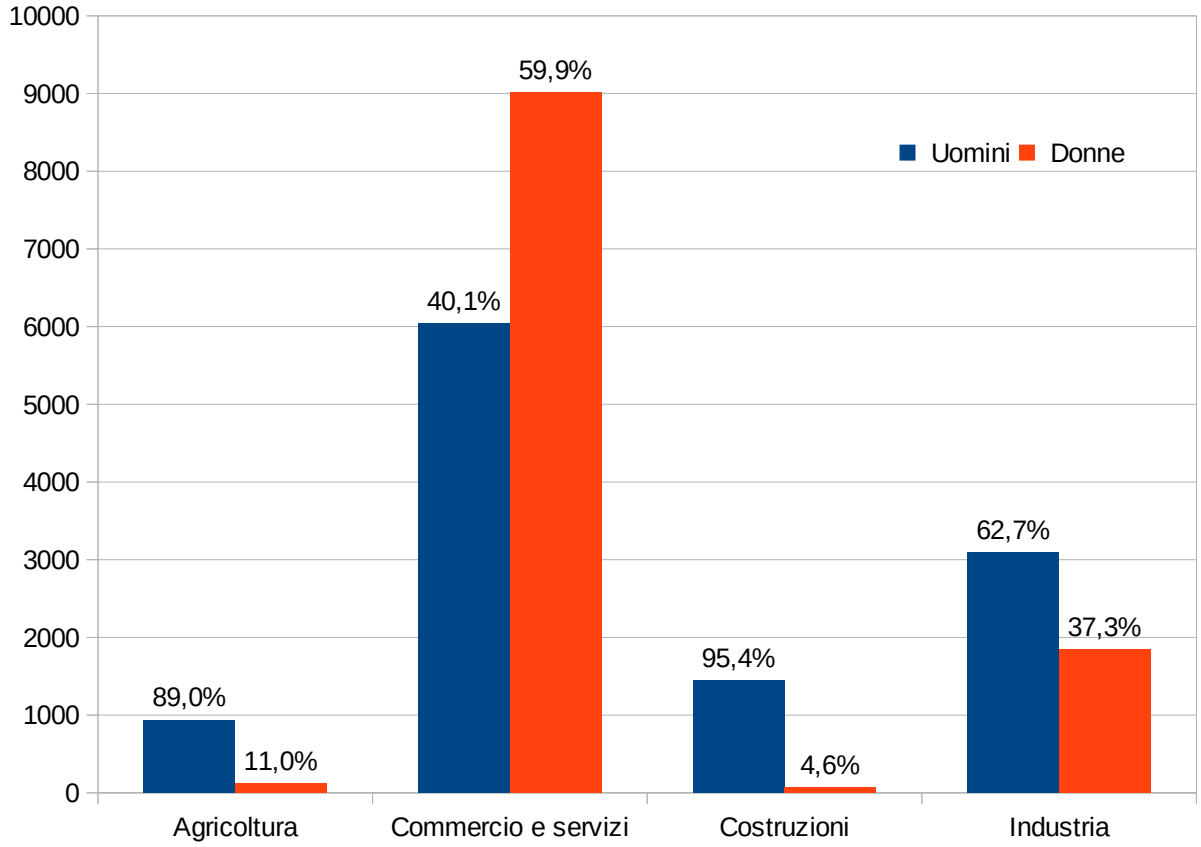

Figura 13: Eventi positivi suddivisi per genere e settore nel territorio corrispondente al CPI di Crema.

CPI CREMA				
	Agricoltura	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
Donne	116	9015	70	1843
Uomini	937	6038	1442	3093

Tabella 6: Eventi positivi genere e settori economici, nel territorio del CPI di Crema

3.6 Eventi positivi per genere e settori economici nel territorio del CPI di Soresina

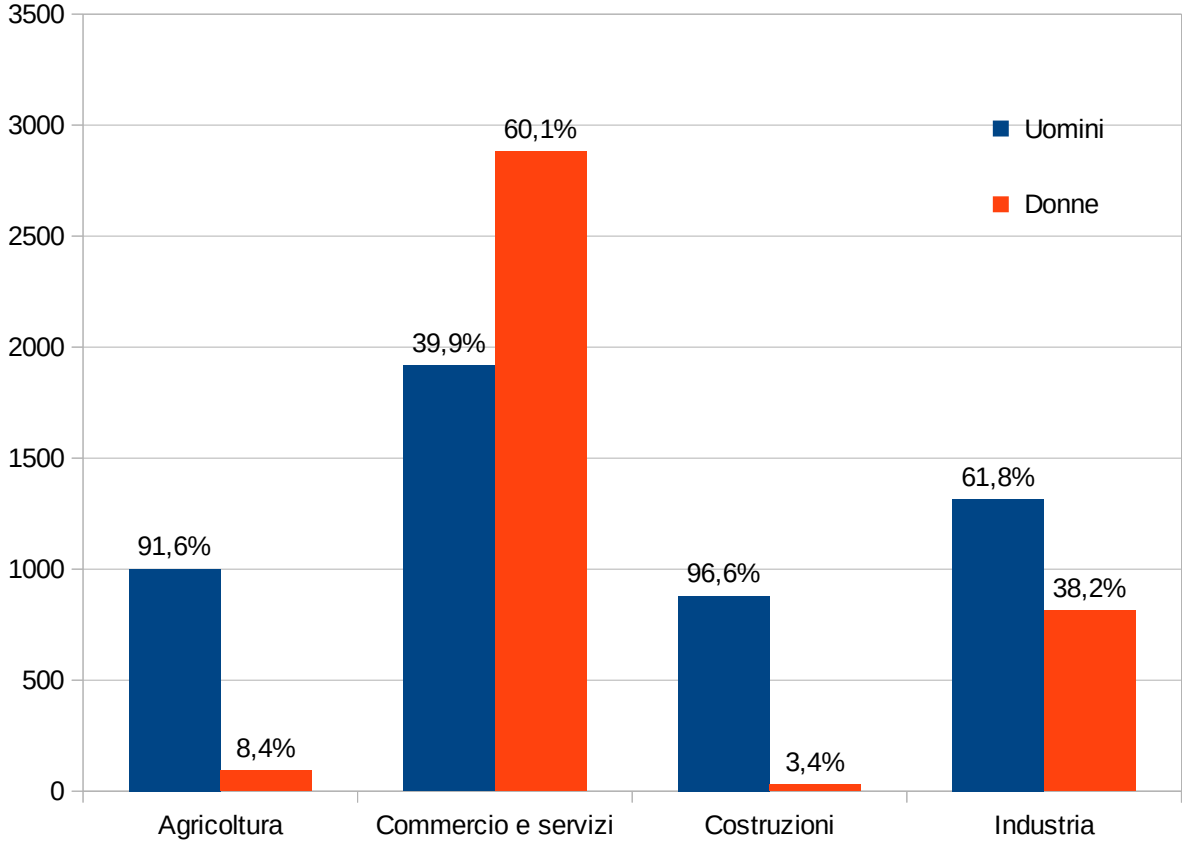

Figura 14: Eventi positivi suddivisi per genere e settore nel territorio corrispondente al CPI di Soresina.

CPI SORESINA				
	Agricoltura	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
Donne	92	2882	31	813
Uomini	1001	1917	880	1316

Tabella 7: Eventi positivi genere e settori economici, nel territorio del CPI di Soresina

3.7 Eventi positivi per genere e settori economici nel territorio del CPI di Casalmaggiore

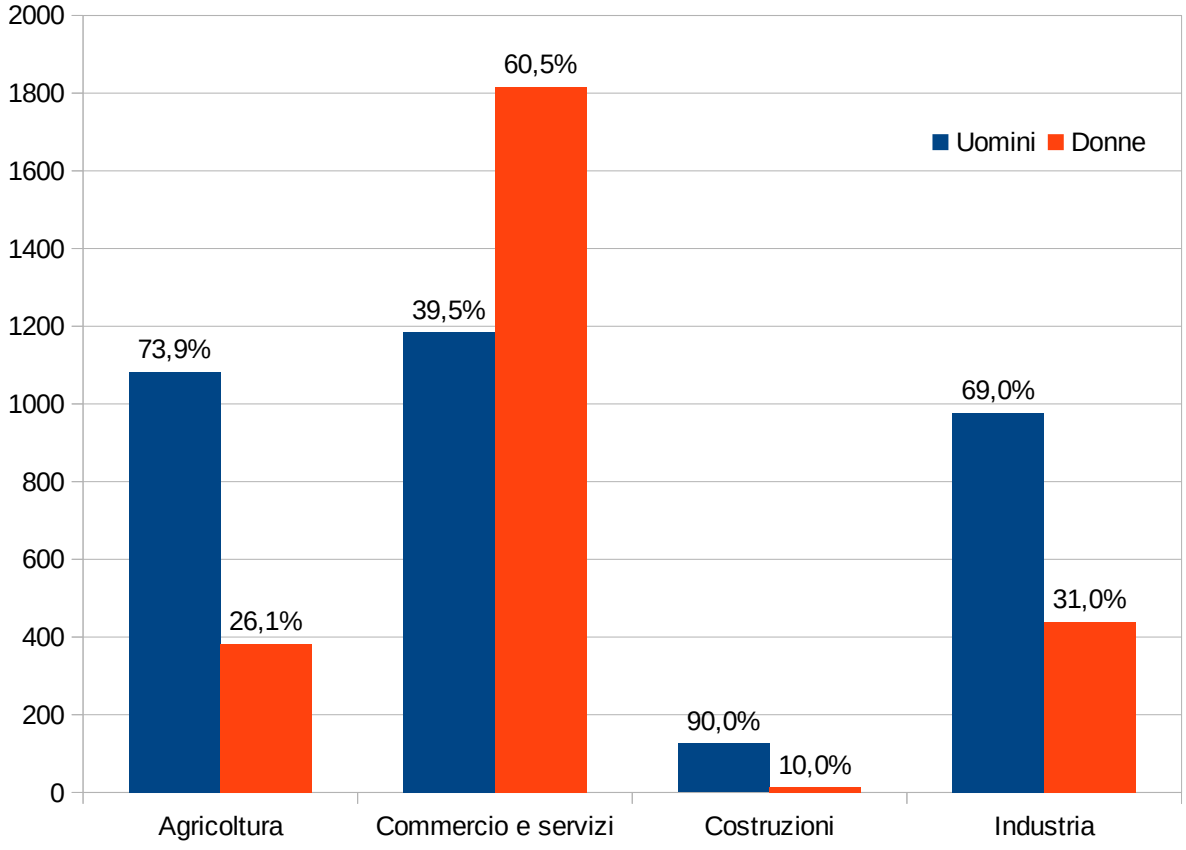

Figura 15: Eventi positivi suddivisi per genere e settore nel territorio corrispondente al CPI di Casalmaggiore.

CPI CASALMAGGIORE				
	Agricoltura	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
Donne	383	1817	14	439
Uomini	1083	1185	126	977

Tabella 8: Eventi positivi genere e settori economici, nel territorio del CPI di Casalmaggiore

3.8 Eventi positivi per cittadinanza e settori economici nel territorio del CPI di Cremona

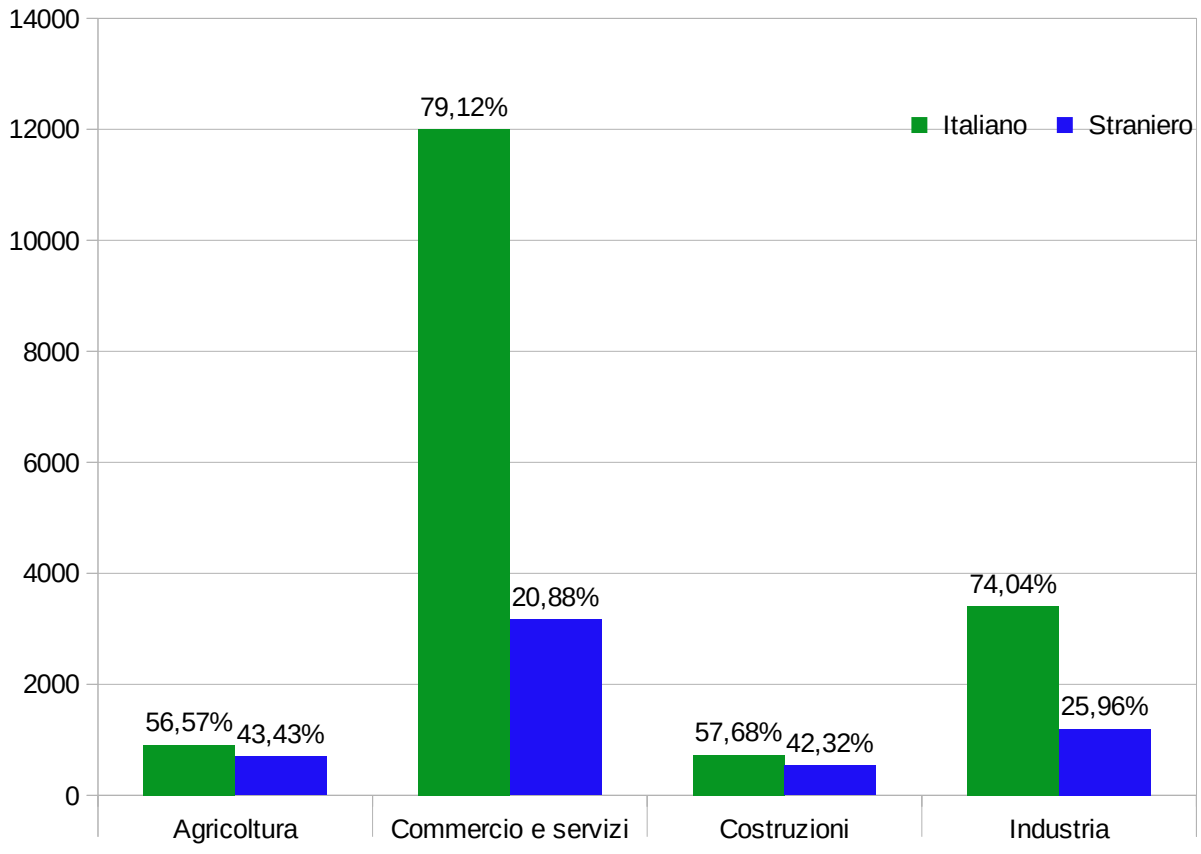

Figura 16: Eventi positivi suddivisi per cittadinanza e settore nel territorio corrispondente al CPI di Cremona.

CPI CREMONA				
	Agricoltura	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
Italiani	908	12001	732	3409
Stranieri	697	3168	537	1195

Tabella 9: Eventi positivi cittadinanza e settori economici, nel territorio del CPI di Cremona

3.9 Eventi positivi per cittadinanza e settori economici nel territorio del CPI di Crema

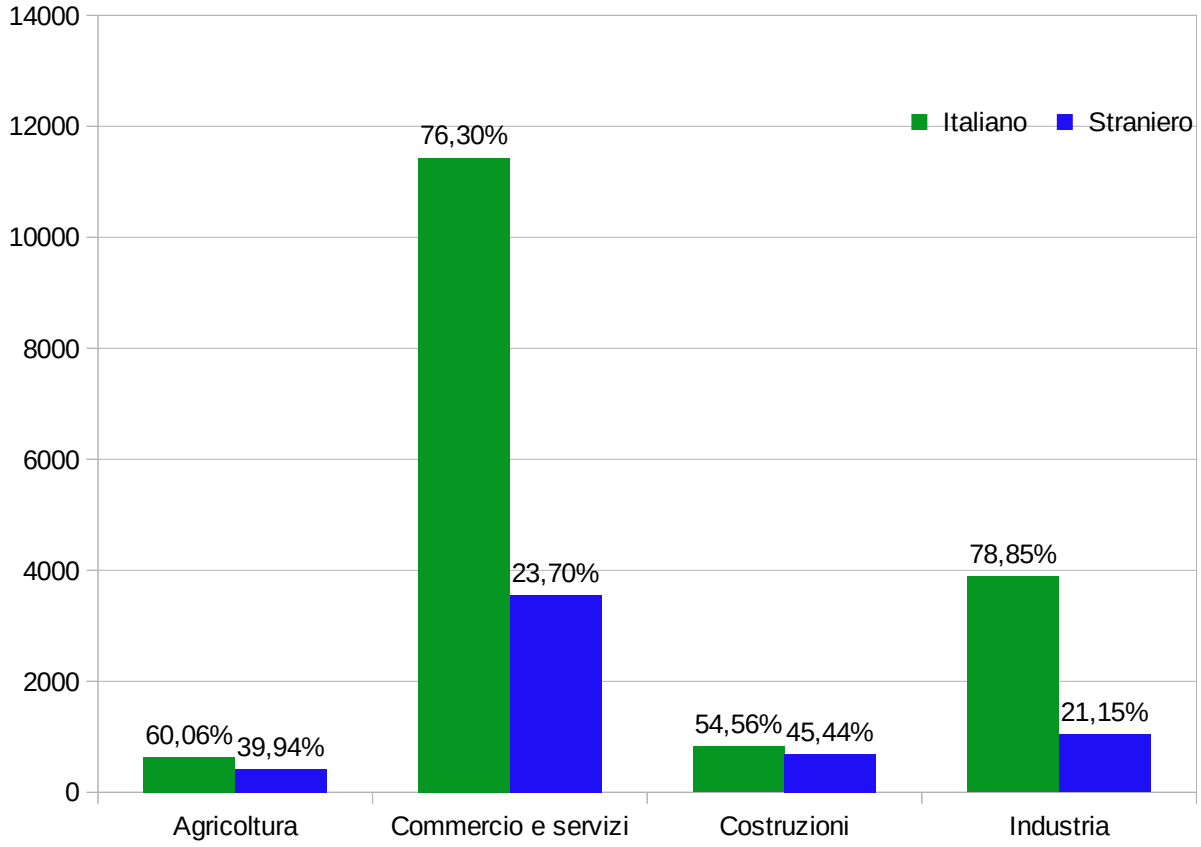

Figura 17: Eventi positivi suddivisi per cittadinanza e settore nel territorio corrispondente al CPI di Crema.

CPI CREMA				
	Agricoltura	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
Italiani	630	11432	825	3889
Stranieri	419	3550	687	1043

Tabella 10: Eventi positivi cittadinanza e settori economici, nel territorio del CPI di Crema

3.10 Eventi positivi per cittadinanza e settori economici nel territorio del CPI di Soresina

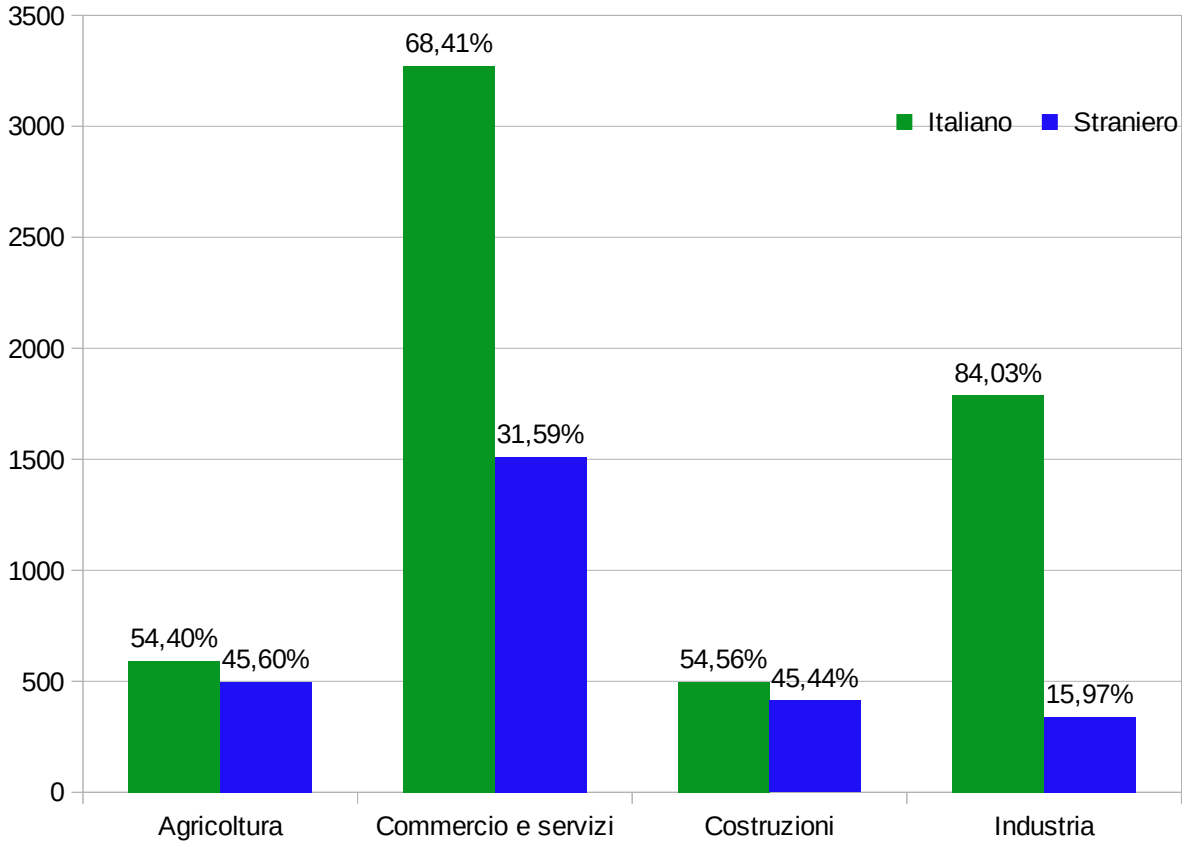

Figura 18: Eventi positivi suddivisi per cittadinanza e settore nel territorio corrispondente al CPI di Soresina.

CPI SORESINA				
	Agricoltura	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
Italiani	593	3272	497	1789
Stranieri	497	1511	414	340

Tabella 11: Eventi positivi cittadinanza e settori economici, nel territorio del CPI di Soresina

3.11 Eventi positivi per cittadinanza e settori economici nel territorio del CPI di Casalmaggiore

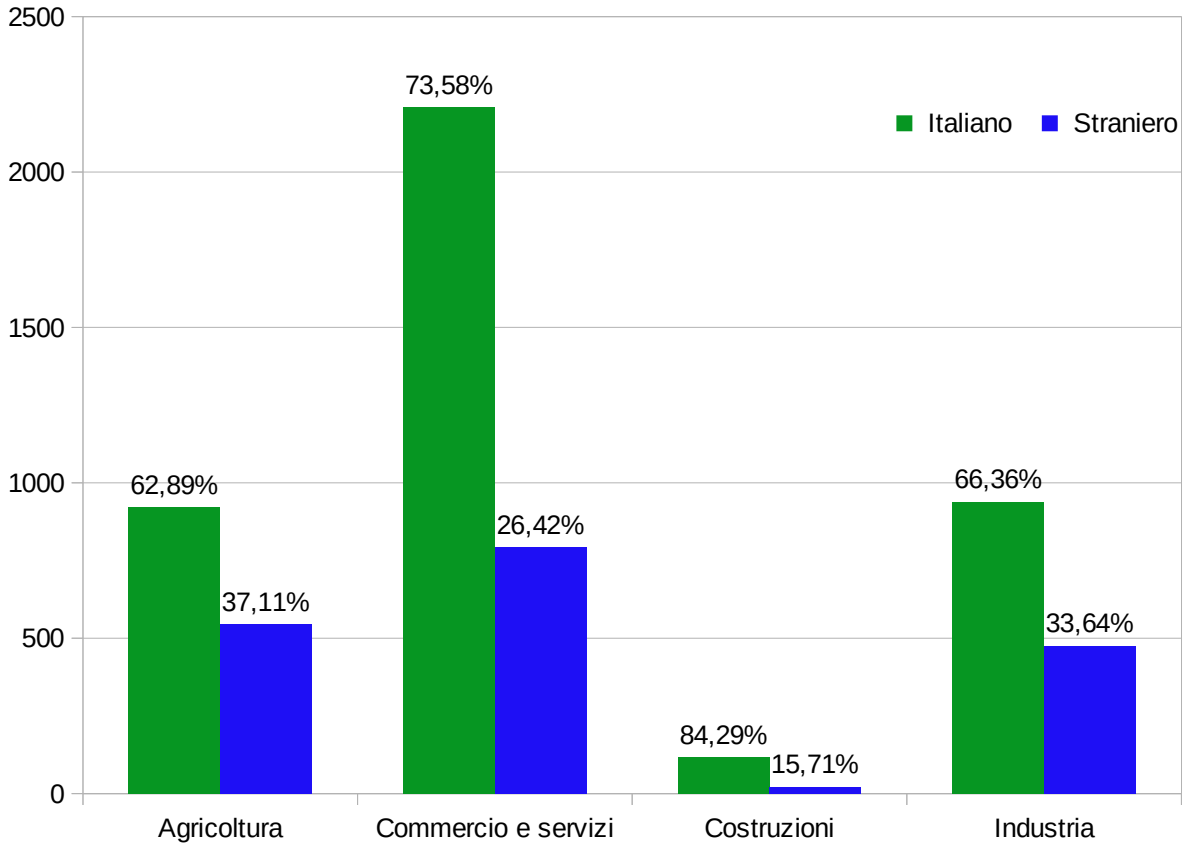

Figura 19: Eventi positivi suddivisi per cittadinanza e settore nel territorio corrispondente al CPI di Casalmaggiore.

CPI CASALMAGGIORE				
	Agricoltura	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
Italiani	922	2209	118	939
Stranieri	544	793	22	476

Tabella 12: Eventi positivi cittadinanza e settori economici, nel territorio del CPI di Casalmaggiore

4 Eventi positivi e tipologie contrattuali

Un altro aspetto importante che emerge dall'analisi delle COB è quello relativo alle tipologie contrattuali utilizzate nel mercato del lavoro cremonese.
Gli eventi positivi del 2020 si sono suddivisi tra le seguenti tipologie contrattuali:

- **contratti a tempo determinato** 62,2% circa (-7,4% circa rispetto al 2019)
- **contratti di somministrazione** 10,8% circa (-16,6% circa rispetto al 2019)
- **contratti a tempo indeterminato** 20,2% circa (-8% circa rispetto al 2019)
- il rimanente 6,8% circa delle comunicazioni (in legenda: Altri) si è suddivisa tra **apprendistato** (2% circa, con una diminuzione del 25,6% circa rispetto al 2019), **lavori socialmente utili** (0,05%, con una diminuzione del 27,5% rispetto al 2019) e **lavori a progetto** (1,2 % circa, con un aumento del 24,5% rispetto al 2019).

Si registra, dunque, **una diminuzione degli eventi positivi in tutte le tipologie contrattuali**, fatti salvi i lavori a progetto. Ciò diversamente dagli ultimi anni in cui la diminuzione dei contratti a tempo determinato e delle somministrazioni era stata compensata almeno in parte dai contratti a tempo indeterminato e dall'apprendistato.
Inoltre, pur non trattandosi di contratti di lavoro, si rileva che gli eventi positivi del 2020 si riferiscono anche a tirocini nella misura significativa del 2,8% circa, in diminuzione rispetto al 2019 (-10,1% circa).

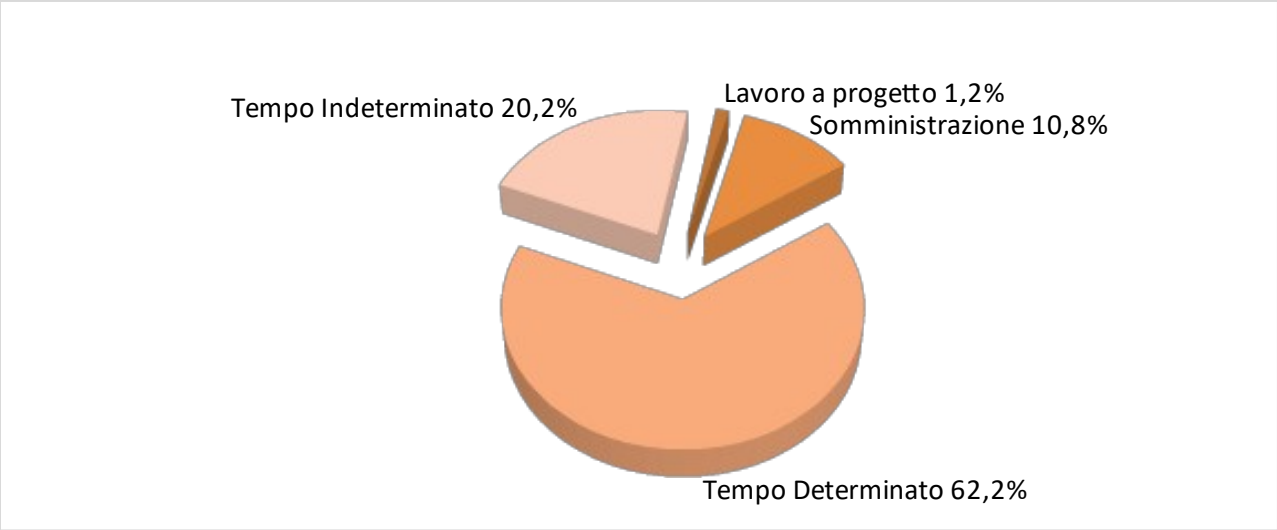

Figura 20: Distribuzione degli eventi positivi nelle differenti tipologie di contratto.

Incrociando i Settori e le tipologie contrattuali più importanti (tempo determinato, indeterminato e somministrazione), emerge il quadro seguente:

- nel Settore dei **Servizi** il contratto più utilizzato nel 2020 è stato quello a tempo determinato (64,5%, -10,8% circa rispetto al 2019), seguono il tempo indeterminato (21%, -6,4%) e le somministrazioni (6,7%, -17,4%);
- nell'**Industria** il contratto più frequente è stato quello a tempo determinato (42%, +8,4% rispetto al 2019), seguono la somministrazione (28,3%, -16,5%) e il contratto a tempo indeterminato (22,8%, -12,5%);
- per quanto riguarda l'**Agricoltura** dai dati emerge che il contratto più frequente è stato quello a tempo determinato per il 92,7% dei casi (-6,1% rispetto al 2019);

- nelle **Costruzioni** il contratto più utilizzato è stato quello a tempo determinato (67,2%, -4,6% sul 2019), il contratto a tempo indeterminato (23,4%, -12,1%) e il contratto di somministrazione (4,1%, +6%).

In sintesi, il contratto a tempo determinato è diminuito nei Servizi, nell'Agricoltura e nelle Costruzioni ed è aumentato nell'Industria, mentre il contratto a tempo indeterminato è diminuito nei Servizi, nell'Industria, nelle Costruzioni ed è aumentato in Agricoltura e il contratto di somministrazione è diminuito in tutti i settori ad esclusione delle Costruzioni. Si precisa che le percentuali si riferiscono al totale degli eventi positivi rilevati nelle tre tipologie contrattuali più importanti.

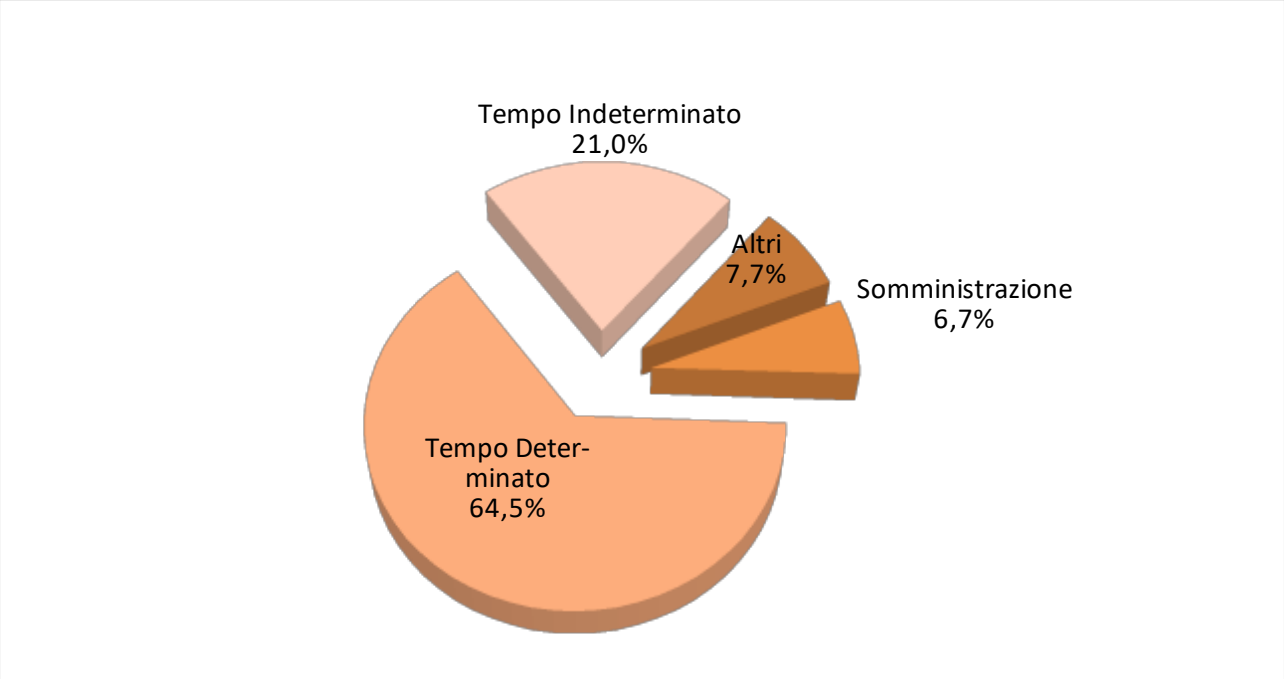

Figura 21: Commercio e Servizi - Distribuzione percentuale tipologie contrattuali.

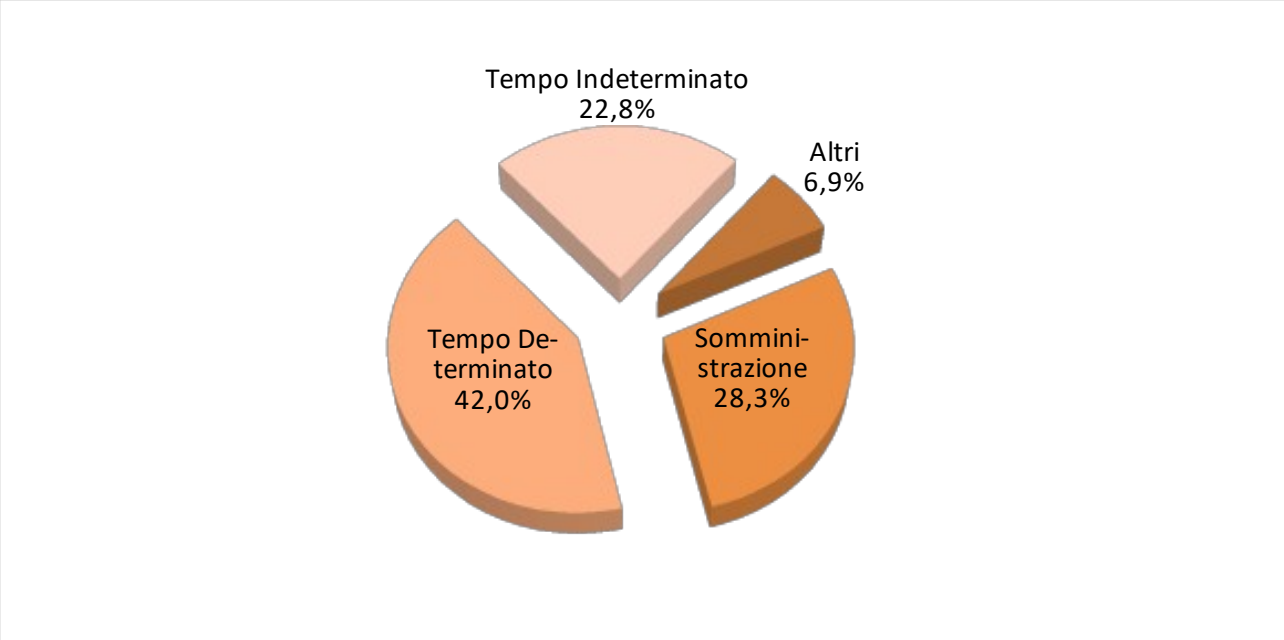

Figura 22: Industria - Distribuzione percentuale tipologie contrattuali.

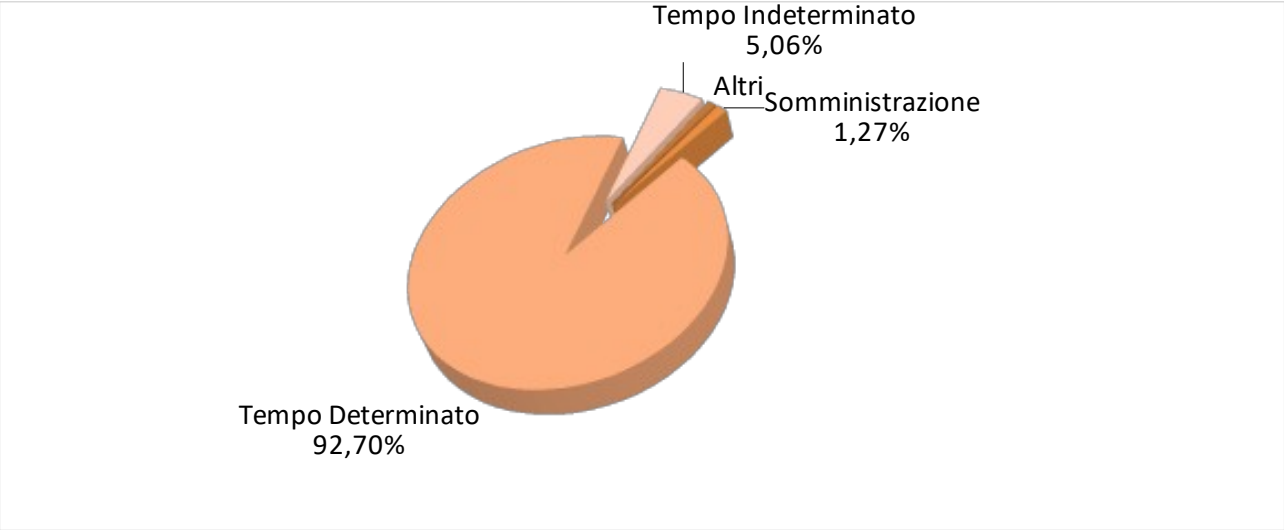

Figura 23: Agricoltura - Distribuzione percentuale tipologie contrattuali.

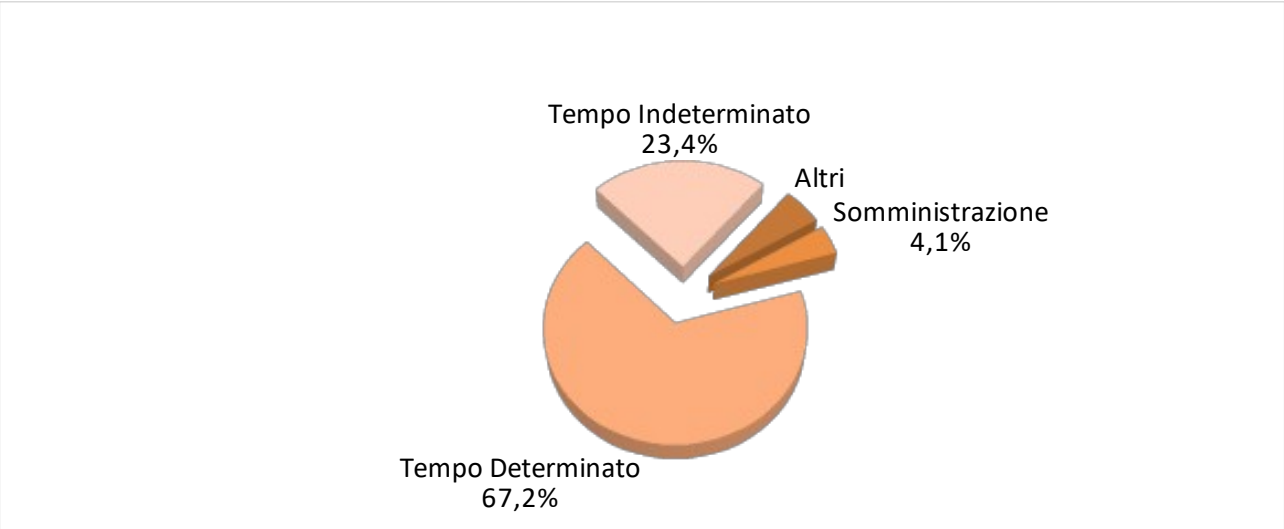

Figura 24: Costruzioni - Distribuzione percentuale delle tipologie contrattuali.

4.1 Eventi positivi e tipologie contrattuali per aggregazione territoriale

I comuni ricadenti nei territori dei centri per l'impiego di Soresina, Crema e Cremona inviano comunicazioni positive, per circa un quinto del totale, per tipologie contrattuali a tempo indeterminato. In particolare nella aggregazione territoriale corrispondente al CPI di Cremona gli eventi positivi a tempo indeterminato sono, in numero assoluto, 4392 mentre per il territorio di Crema gli eventi positivi risultano essere in numero pari a 4940. Soresina conta, nell'anno 2020, un numero pari a 1845 eventi relativi a contratti a tempo indeterminato. Il 14,0 % (pari a 3202 comunicazioni obbligatorie) degli eventi positivi nel territorio corrispondente al CPI di Crema sono eventi per tipologia contrattuale di somministrazione. Nei territori di Cremona, Casalmaggiore e Soresina la tipologia di contratto di somministrazione risulta essere, in percentuale, molto simile e si attesta intorno al 9,0 %. Il contratto a tempo determinato risulta essere la tipologia contrattuale preferita nell'intero territorio provinciale. In particolare il territorio di Crema conta 12899 eventi e Cremona 14478 eventi. Il territorio di Casalmaggiore si contraddistingue fortemente per la

percentuale di eventi positivi con tipologie contrattuali a tempo determinato (4176 eventi, pari al 70 % degli eventi positivi). Questo dato, evidentemente, è spinto dalla forte presenza di comunicazioni obbligatorie di eventi positivi per il settore agricolo. In tutto il territorio provinciale e per circa il 6 % sono utilizzate forme contrattuali quali Apprendistato, Lavori socialmente utili, tirocini e lavori a progetto.

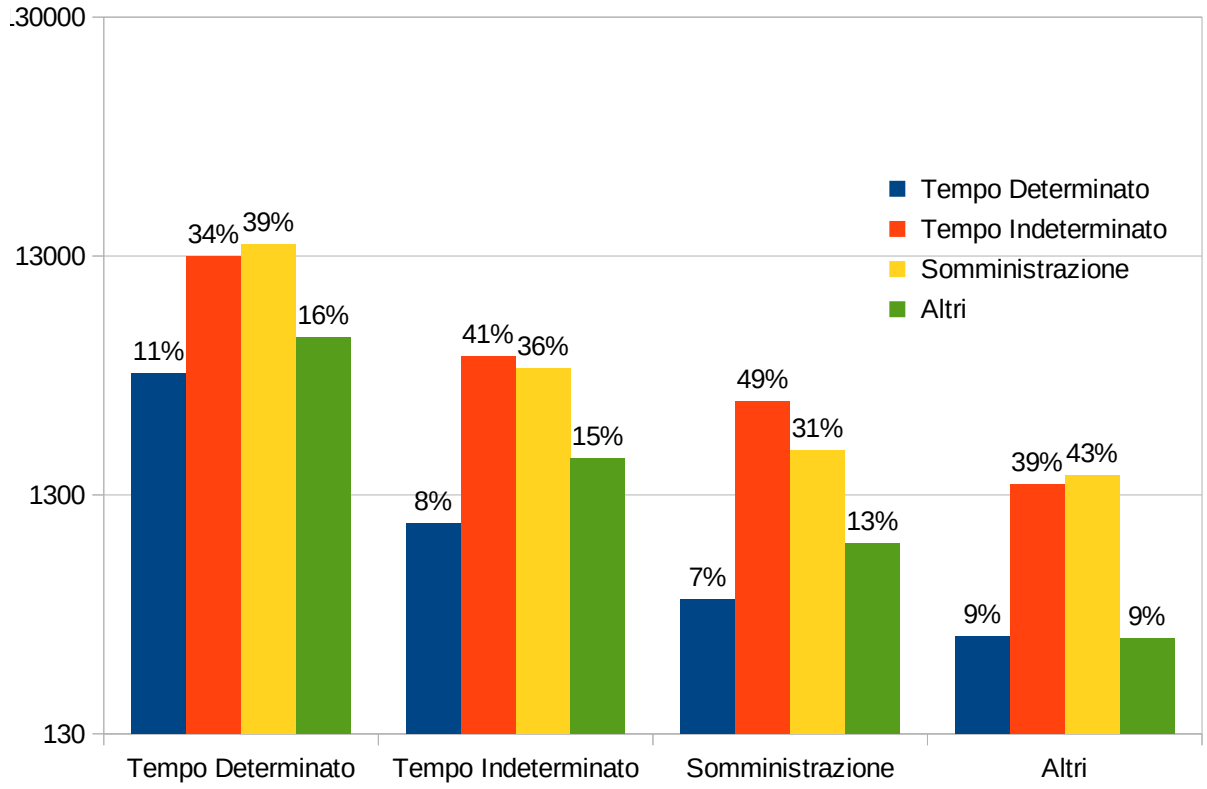

Figura 25: Distribuzione, per aggregazioni territoriali, degli eventi positivi nelle differenti tipologie di contratto

Tipologia di Contratto	CPI CASALMAGGIORE	CPI CREMA	CPI CREMONA	CPI SORESINA
Tempo Determinato	4176	12899	14478	5940
Tempo Indeterminato	985	4940	4392	1845
Somministrazione	476	3202	1998	815
Altri contratti	333	1432	1568	325

Tabella 13: Eventi positivi tipologia di contratto e settori economici per aggregazione territoriale

4.2 Eventi positivi e tipologia contrattuale nel territorio del CPI di Cremona

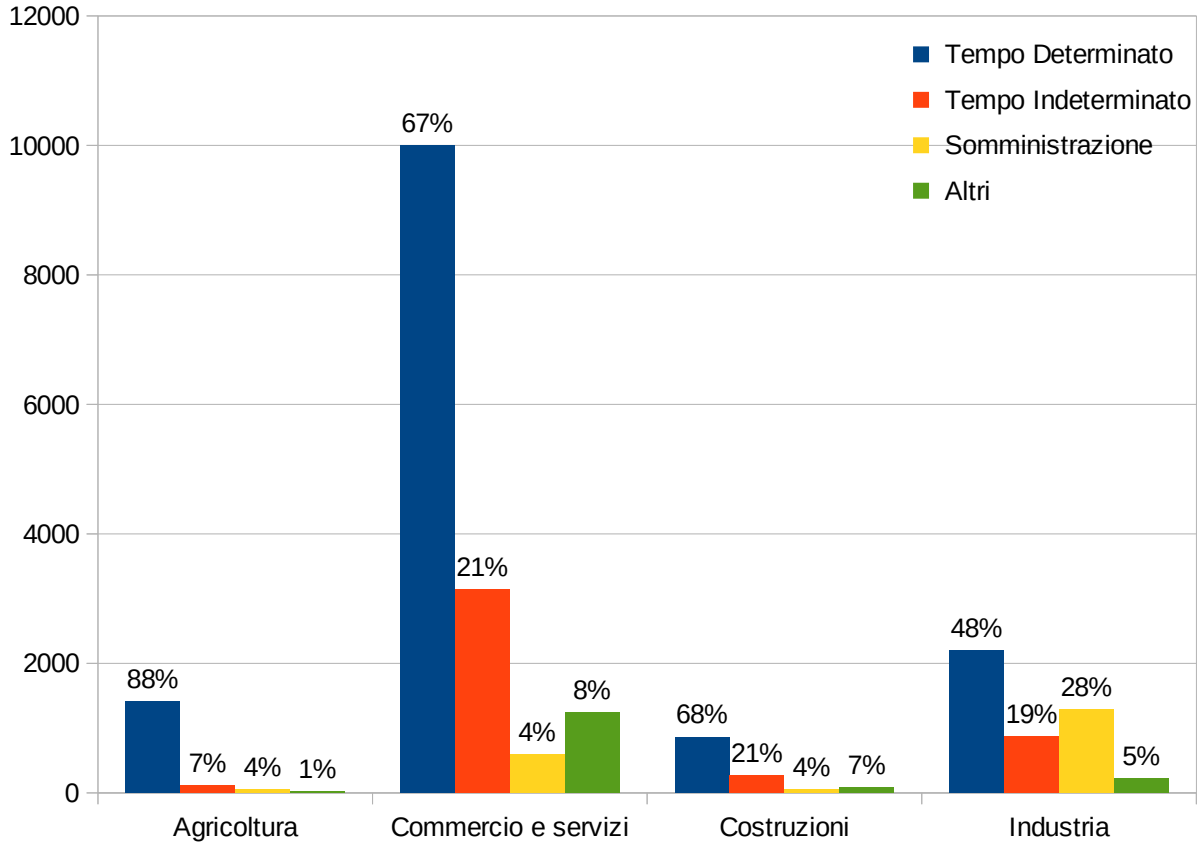

Figura 26: Distribuzione, nel territorio di Cremona, degli eventi positivi nelle differenti tipologie di contratto

CPI CREMONA				
CONTRATTO	**Agricoltura**	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
Tempo Determinato	1409	10006	864	2199
Tempo Indeterminato	111	3135	267	879
Somministrazione	57	598	50	1293
Altri contratti	23	1236	90	219

Tabella 14: Eventi positivi tipologia di contratto e settori economici, nel territorio del CPI di Cremona

Apprendistato	11	312	47	88
Lavoro a progetto	2	352	1	20
Lavori socialmente utili	0	3	0	0
Tirocinio	10	569	42	111
Totali	**23**	**1236**	**90**	**219**

Tabella 15: Ripartizione della voce 'Altri contratti' di cui alla precedente Tabella 14

4.3 Eventi positivi e tipologia contrattuale nel territorio del CPI di Crema

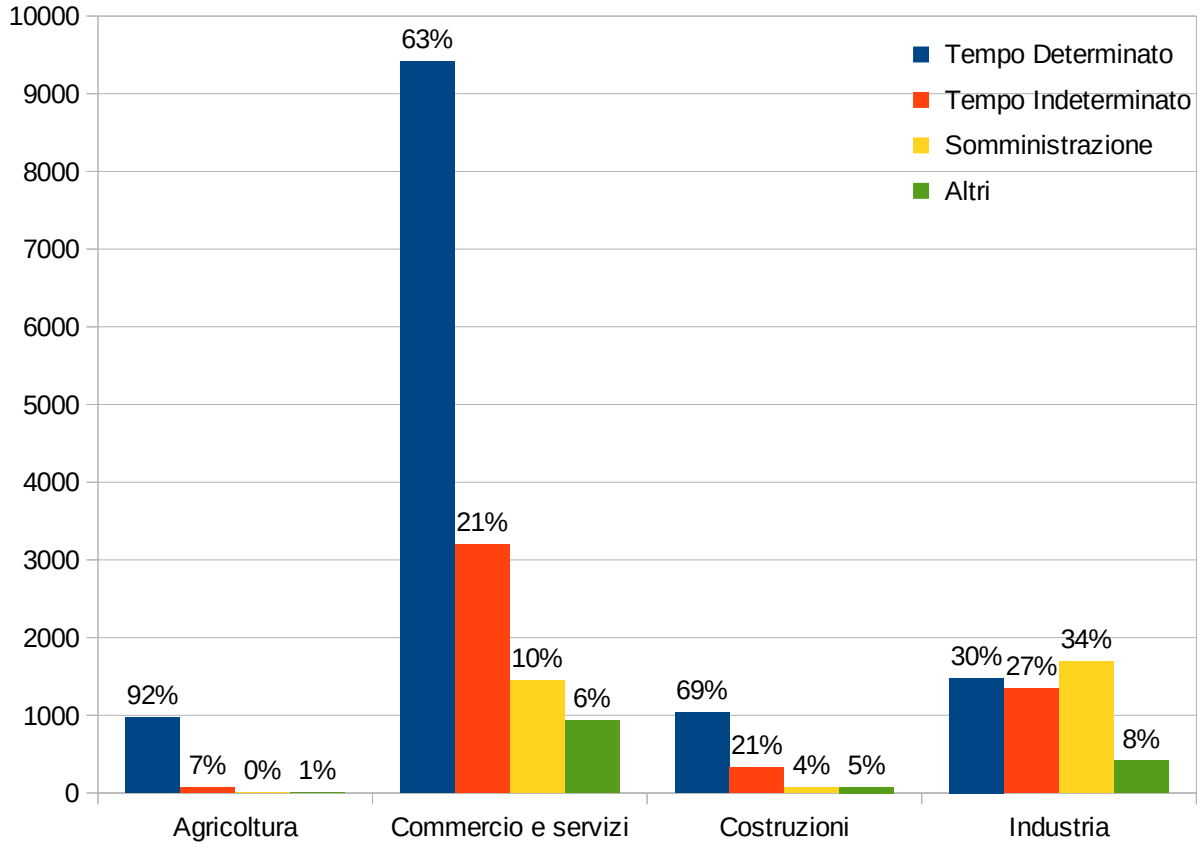

Figura 27: Distribuzione, nel territorio di Crema, degli eventi positivi nelle differenti tipologie di contratto

CPI CREMA				
CONTRATTO	**Agricoltura**	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
Tempo Determinato	968	9411	1040	1480
Tempo Indeterminato	71	3197	324	1348
Somministrazione	1	1445	67	1689
Altri contratti	12	931	77	412

Tabella 16: Eventi positivi tipologia di contratto e settori economici, nel territorio del CPI di Crema

CONTRATTO	**Agricoltura**	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
Apprendistato	5	318	36	129
Lavoro a progetto	0	173	2	49
Lavori socialmente utili	0	14	0	0
Tirocinio	7	426	39	234
Totali	**12**	**931**	**77**	**412**

Tabella 17: Ripartizione della voce 'Altri contratti' di cui alla precedente Tabella 16

4.4 Eventi positivi e tipologia contrattuale nel territorio del CPI di Soresina

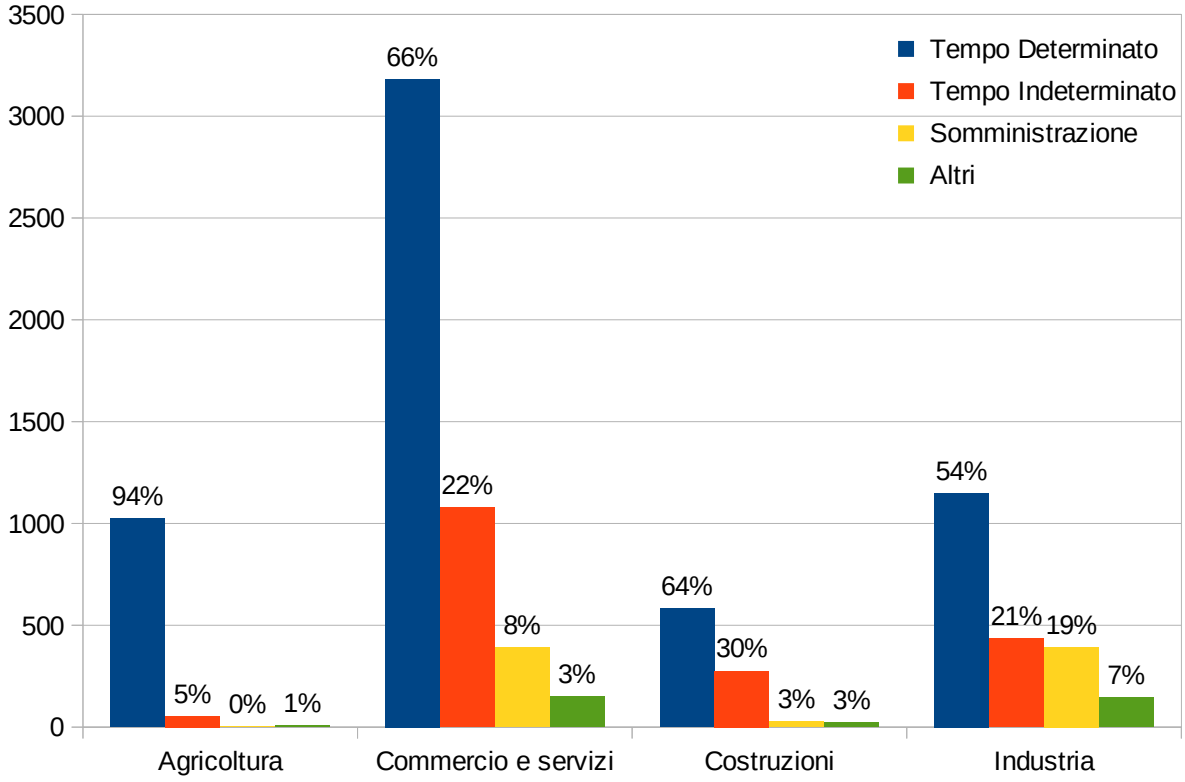

Figura 28: Distribuzione, nel territorio di Soresina, degli eventi positivi nelle differenti tipologie di contratto

CPI SORESINA				
CONTRATTO	**Agricoltura**	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
Tempo Determinato	1025	3182	584	1149
Tempo Indeterminato	55	1078	276	436
Somministrazione	3	391	28	393
Altri contratti	9	149	23	144

Tabella 18: Eventi positivi per tipologia di contratto e settori economici, nel territorio del CPI di Soresina

CONTRATTO	**Agricoltura**	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
Apprendistato	4	68	10	50
Lavoro a progetto	0	18	0	5
Lavori socialmente utili	0	6	0	0
Tirocinio	5	57	13	89
Totali	**9**	**149**	**23**	**144**

Tabella 19: Ripartizione della voce 'Altri contratti' di cui alla precedente Tabella 18

4.5 Eventi positivi, tipologia contrattuale e settore economico nel territorio del CPI di Casalmaggiore

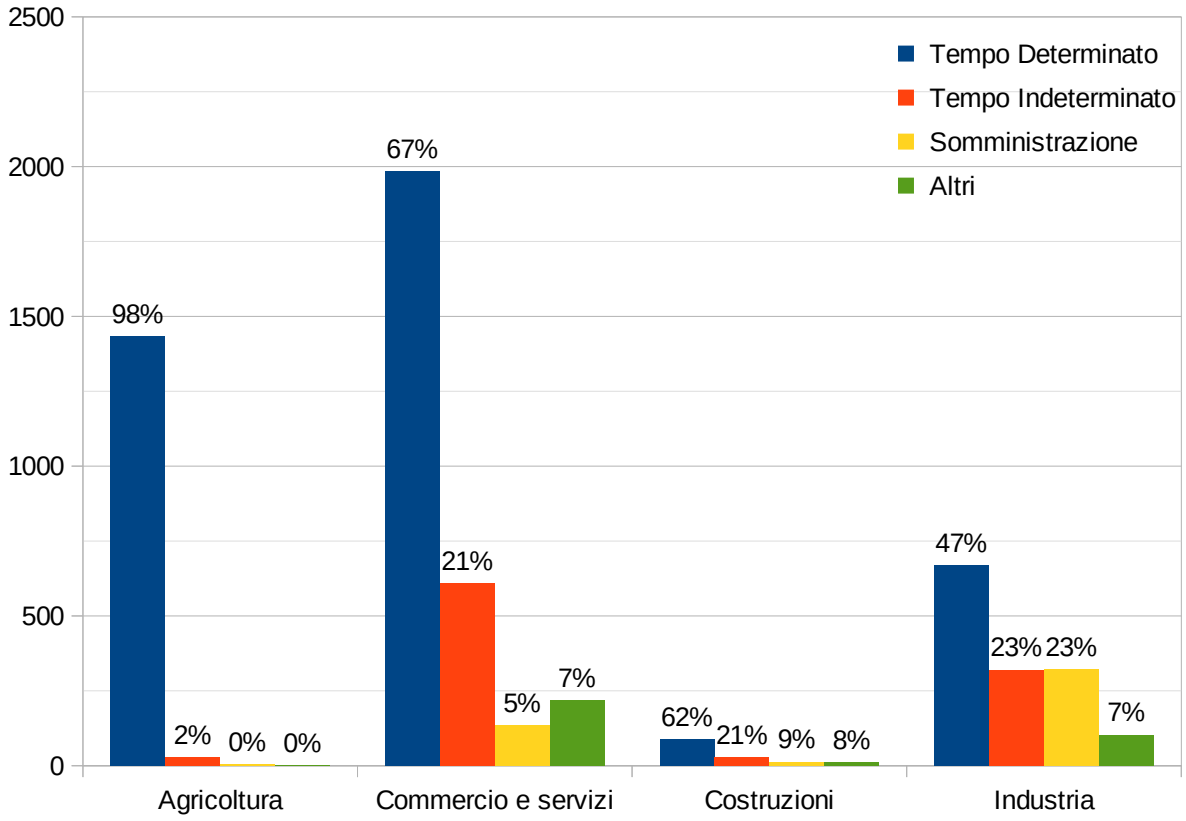

Figura 29: Distribuzione, nel territorio di Casalmaggiore, degli eventi positivi nelle differenti tipologie di contratto

CPI CASALMAGGIORE				
CONTRATTO	**Agricoltura**	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
Tempo Determinato	1434	1985	87	670
Tempo Indeterminato	27	609	29	320
Somministrazione	5	136	13	322
Altri contratti	0	219	11	103

Tabella 20: Eventi positivi per tipologia di contratto e settori economici, nel territorio del CPI di Casalmaggiore

CONTRATTO	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria
Apprendistato	0	54	6	61
Lavori socialmente utili	0	6	0	0
Lavoro a progetto	0	88	0	6
Tirocinio	0	71	5	36
Totali	**0**	**219**	**11**	**144**

Tabella 21: Ripartizione della voce 'Altri contratti' di cui alla precedente Tabella 20

5 Eventi positivi e skills

Le comunicazioni obbligatorie contengono informazioni interessanti anche sul tipo di abilità (skills) richieste nei diversi rapporti di lavoro instaurati nel periodo osservato.
Le COB relative agli eventi positivi evidenziano come, nel 2020, il 38,6% degli eventi positivi sia stato per **low skills**, il 45,4% per **medium skills** e solo il 16% per **high skills**.
Complessivamente, pertanto, l'84% dei contratti è stato riferito a medium e low skills, in leggera diminuzione rispetto a quanto riscontrato nel 2019 (85,3%) e a vantaggio delle **high skills** (+1,2%).
Tuttavia, la richiesta di high skills è diminuita dello 0,5% rispetto al totale degli eventi positivi per high skills del 2019, così come le richieste per le medium skills sono diminuite del 13,4% e le richieste per low skills sono diminuite del 5,9%.
Il Settore che presenta il più elevato numero di eventi positivi per **high skills** è ancora quello dei **Servizi** con l'82,3% (nel 2019 era il 79,9%); seguono l'**Industria** con il 15,5% (nel 2019 era il 17,4%), le **Costruzioni** e l'**Agricoltura** per il rimanente.
Gli eventi per **medium skills** si suddividono per il 63,8% nei **Servizi** (nel 2019 era il 67,5%), il 16,6% nell'**Industria** (nel 2019 era il 16,1%), l'11,4% nell'**Agricoltura** (nel 2019 era l'8,9%) e il rimanente 8,1% nelle **Costruzioni** (nel 2019 era il 7,6%).
Gli eventi per **low skills** si sono registrati per il 54,7% nei **Servizi** (nel 2019 era il 53,3%), per il 30,3% nell'**Industria** (nel 2019 era il 29,8%), per l'8,8% in **Agricoltura** (nel 2019 era il 10,9%) e il rimanente 6,2% nelle **Costruzioni** (nel 2019 era il 6%).
Si precisa che le percentuali sono riferite agli eventi positivi totali per ciascun livello di skills, registrati nel 2020.

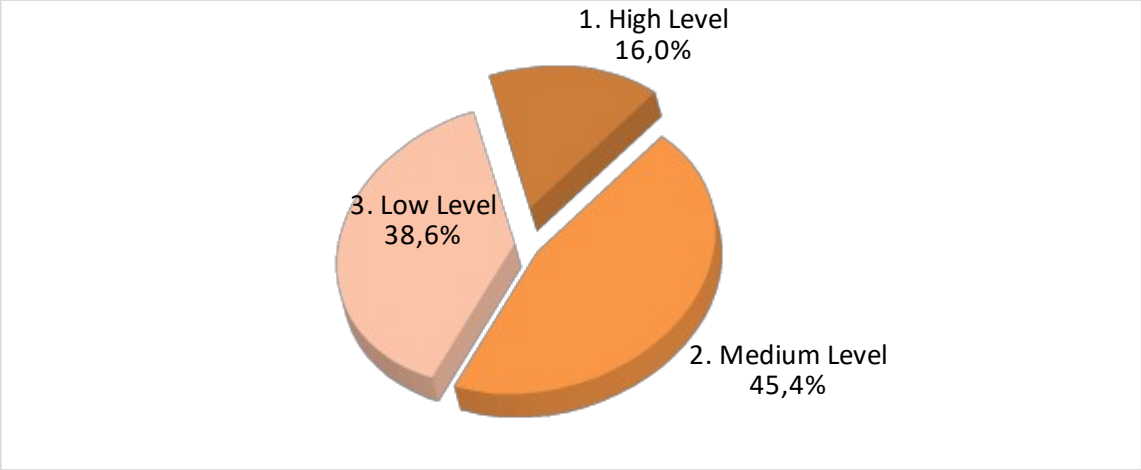

Figura 30: Eventi positivi distribuiti per skills.

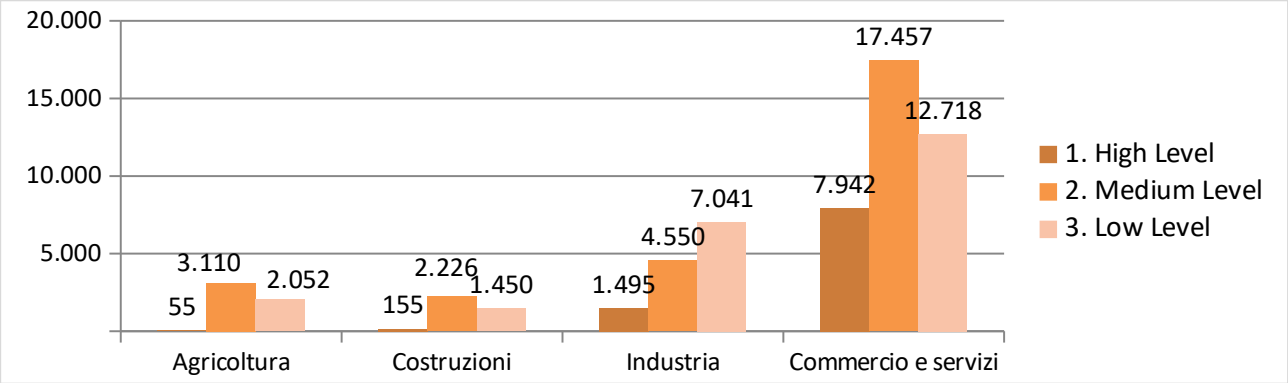

Figura 31: Distribuzione delle skills per settore.

Complessivamente, nel 2020 hanno riguardato **medium e low skills** il 79,2% delle COB positive relative ai **Servizi** (in diminuzione rispetto alla percentuale del 2019)**,** l'88,6% delle COB positive relative all'**Industria** (sostanzialmente uguale al 2019), il 96% delle COB positive relative alle **Costruzioni** (in aumento rispetto alla percentuale del 2019) e il 99,3% delle COB positive relative all'**Agricoltura** (in aumento rispetto alla percentuale del 2019)**.**

5.1 Eventi positivi e skills per aggregazione territoriale

Riguardo il CPI di Cremona si rilevano eventi positivi, per circa la metà del totale, per contrattuali con abilità medie (Medium Level). In particolare nella aggregazione territoriale corrispondente al CPI di Cremona gli eventi positivi per High Level Skills sono, in numero assoluto, 3929 mentre per il territorio di Crema gli eventi positivi risultano essere in numero pari a 3908.

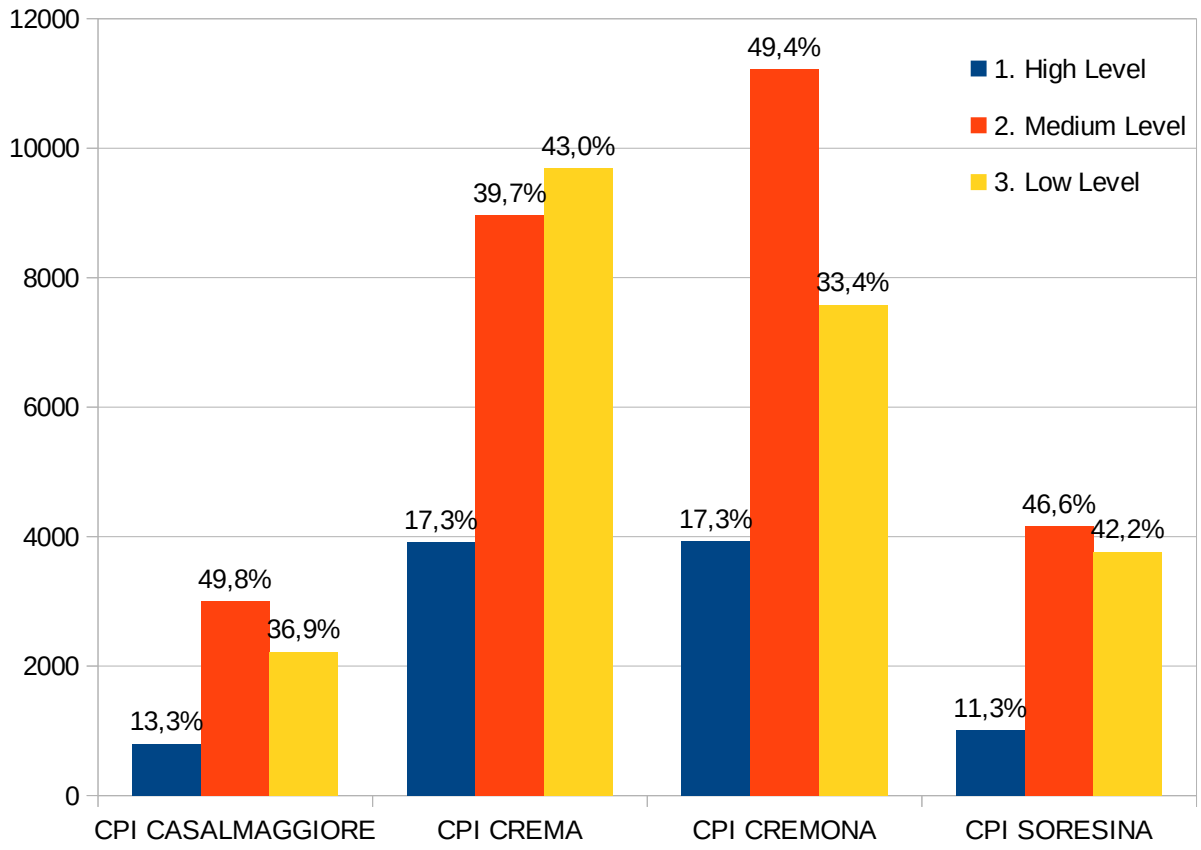

Figura 32: Eventi positivi distribuiti per skills, per aggregazioni territoriali.

Aggregazioni Territoriali	1. High Level	2. Medium Level	3. Low Level
CPI CASALMAGGIORE	802	3002	2220
CPI CREMA	3908	8963	9691
CPI CREMONA	3929	11217	7583
CPI SORESINA	1008	4161	3767

Tabella 22: Eventi positivi e skills per aggregazione territoriale

5.2 Eventi positivi e skills nel territorio del CPI di Cremona

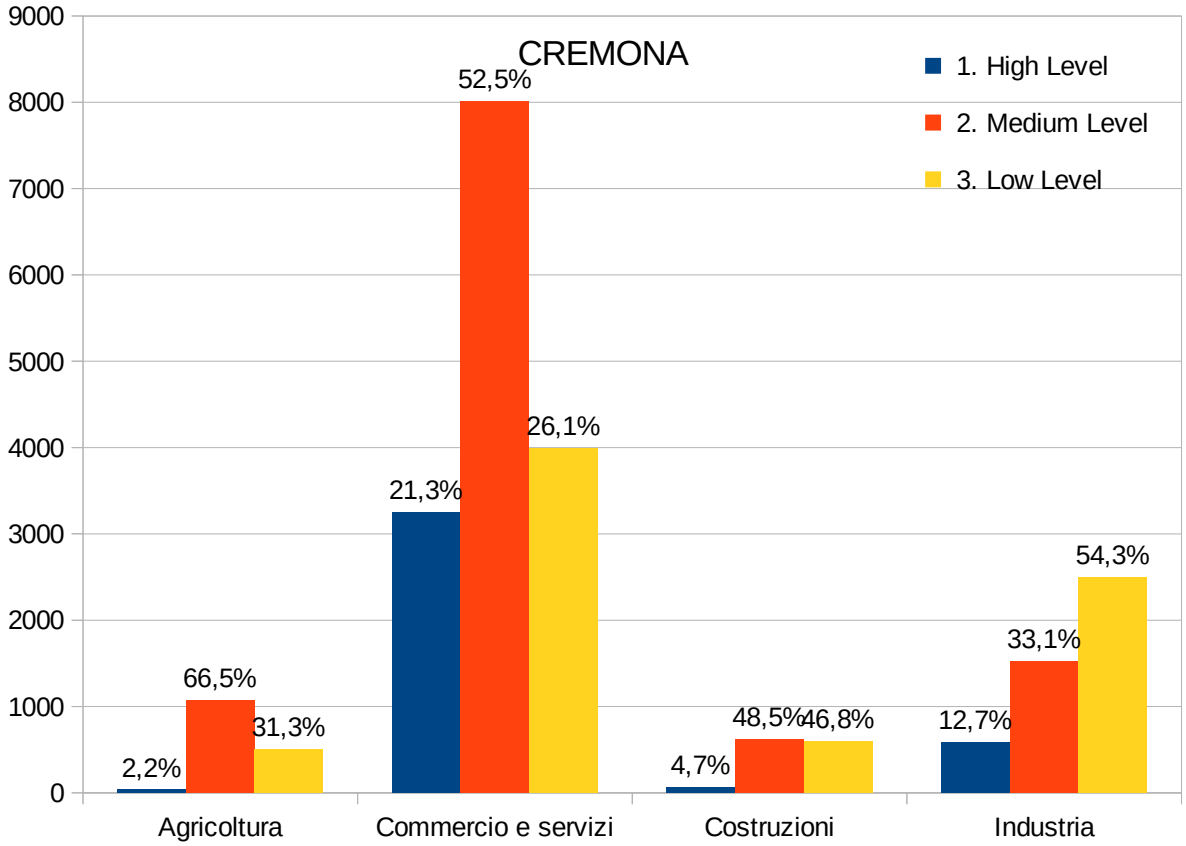

Figura 33: Eventi positivi distribuiti per skills, per l'aggregazione territoriale di Cremona.

CPI CREMONA				
SKILL	**Agricoltura**	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
1. High Level	35	3252	59	583
2. Medium Level	1068	8011	615	1523
3. Low Level	502	3988	594	2499

Tabella 23: Eventi positivi e skills nel territorio del CPI di Cremona

5.3 Eventi positivi e skills nel territorio del CPI di Crema

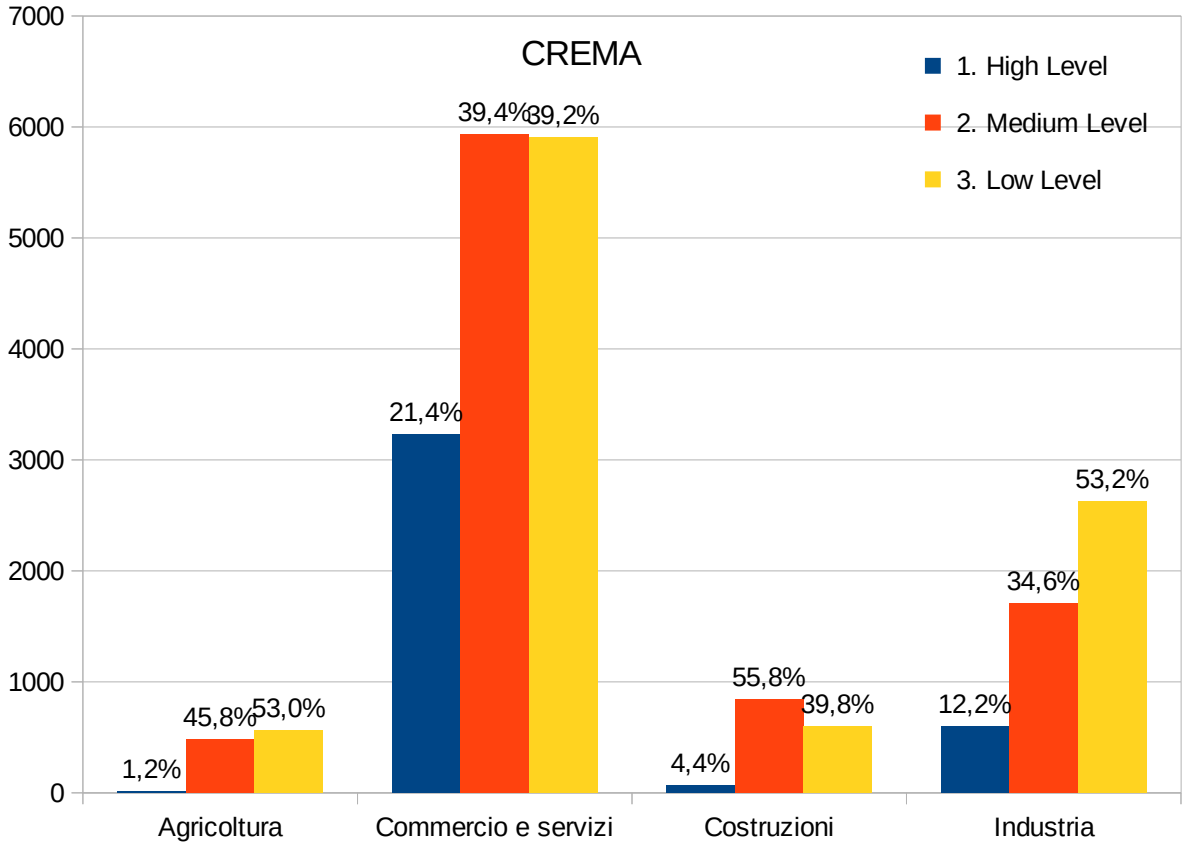

Figura 34: Eventi positivi distribuiti per skills, per l'aggregazione territoriale di Crema.

CPI CREMA				
SKILL	**Agricoltura**	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
1. High Level	13	3228	66	601
2. Medium Level	482	5929	844	1708
3. Low Level	558	5904	602	2627

Tabella 24: Eventi positivi e skills nel territorio del CPI di Crema

5.4 Eventi positivi e skills nel territorio del CPI di Soresina

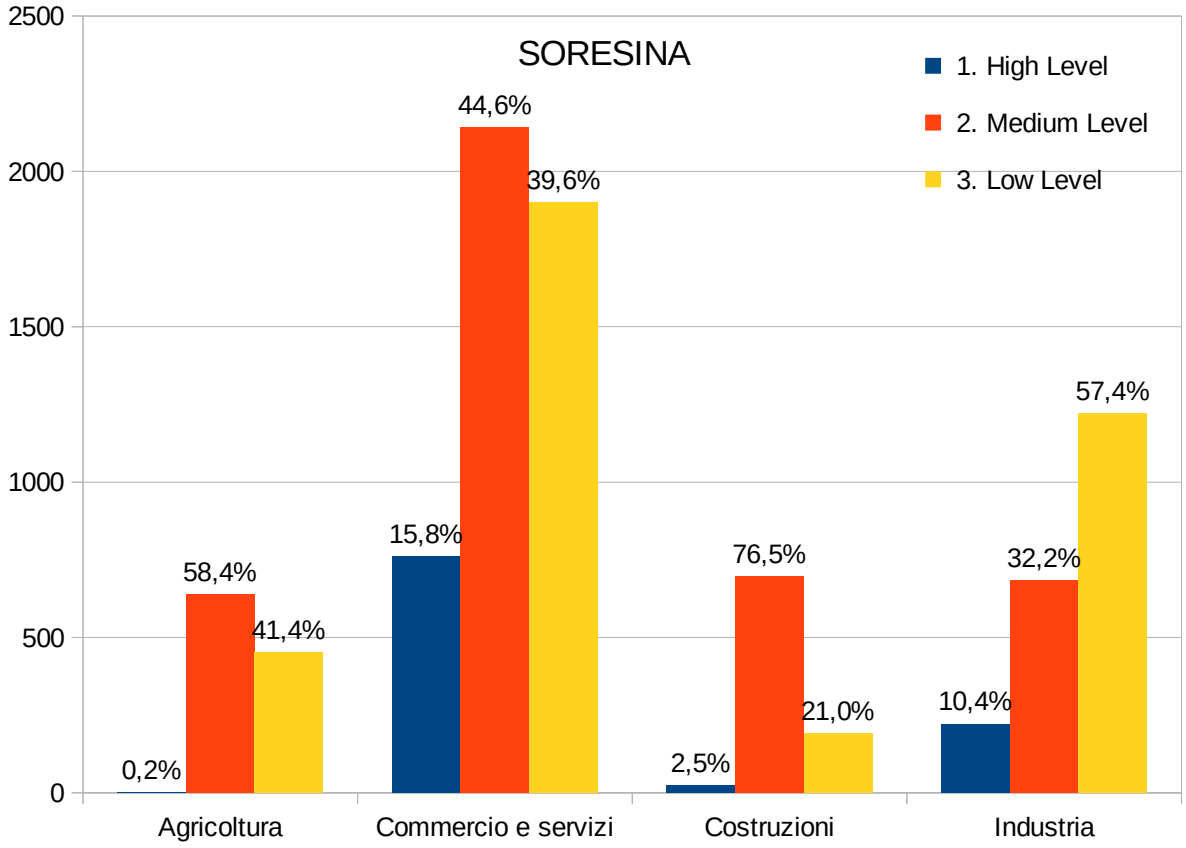

Figura 35: Eventi positivi distribuiti per skills, per l'aggregazione territoriale di Soresina.

CPI SORESINA				
SKILL	**Agricoltura**	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
1. High Level	2	761	23	222
2. Medium Level	638	2141	697	685
3. Low Level	453	1901	191	1222

Tabella 25: Eventi positivi e skills nel territorio del CPI di Soresina

5.5 Eventi positivi e skills nel territorio del CPI di Casalmaggiore

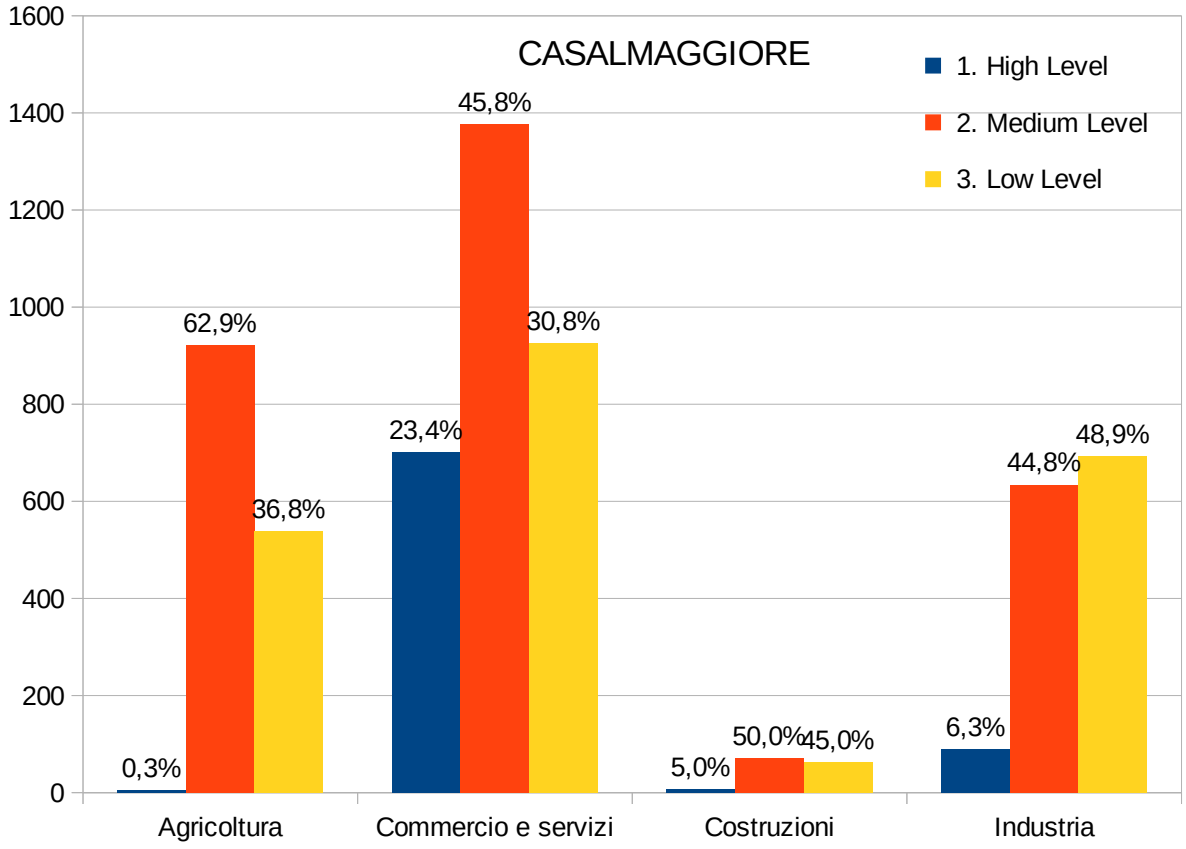

Figura 36: Eventi positivi distribuiti per skills, per l'aggregazione territoriale di Casalmaggiore.

CPI CASALMAGGIORE				
SKILL	**Agricoltura**	**Commercio e servizi**	**Costruzioni**	**Industria**
1. High Level	5	701	7	89
2. Medium Level	922	1376	70	634
3. Low Level	539	925	63	693

Tabella 26: Comunicazioni obbligatorie e Skills nel territorio del CPI di Casalmaggiore

6 Rilevazione delle "forze lavoro" ISTAT

Tasso di occupazione (15 anni e più)		
	2019 %	2020 %
ITALIA	44,9	44,1
Nord Italia	51,1	49,9
Lombardia	52,0	50,9
Varese	50,3	48,8
Como	51,6	**50,2**
Sondrio	50,4	48,5
Milano	53,6	**52,4**
Bergamo	51,1	50,8
Brescia	51,9	50,7
Pavia	50,6	48,7
Cremona	50,0	47,1
Mantova	51,5	50,0
Lecco	52,1	51,7
Lodi	50,6	51,0
Monza e della Brianza	52,0	51,4

Tabella 27: Tasso di occupazione popolazione di età 15 anni e più (ISTAT).

Tasso di occupazione (15 - 64 anni)		
	2019 %	2020 %
ITALIA	59,0	58,1
Nord Italia	67,9	66,6
Lombardia	68,4	66,9
Varese	66,7	65,5
Como	67,2	**65,7**
Sondrio	67,0	64,9
Milano	70,6	**68,7**
Bergamo	66,3	65,6
Brescia	67,4	66,1
Pavia	67,9	65,1
Cremona	66,9	63,4
Mantova	68,3	65,8
Lecco	68,9	68,9
Lodi	65,5	65,8
Monza e della Brianza	68,4	68,0

Tabella 28: Tasso di occupazione popolazione di età 15-64 anni (ISTAT).

Tasso di disoccupazione (15 anni e più)		
	2019 %	2020 %
ITALIA	10,0	9,2
Nord Italia	6,1	**5,8**
Lombardia	5,6	**5,0**
Varese	5,4	4,9
Como	6,4	5,3
Sondrio	5,4	5,6
Milano	5,9	5,7
Bergamo	3,5	3,0
Brescia	4,7	4,4
Pavia	6,7	5,4
Cremona	5,0	5,7
Mantova	6,4	4,8
Lecco	5,3	5,2
Lodi	7,2	5,9
Monza e della Brianza	7,0	4,9

Tabella 29: Tasso di disoccupazione popolazione di età 15 anni e più (ISTAT).

Tasso di disoccupazione (15 - 74 anni)		
	2019 %	2020 %
ITALIA	10,0	9,2
Nord Italia	6,1	5,9
Lombardia	5,6	5,0
Varese	5,4	4,9
Como	6,5	5,4
Sondrio	5,4	5,6
Milano	5,9	5,7
Bergamo	3,6	3,0
Brescia	4,8	4,4
Pavia	6,7	5,4
Cremona	5,0	5,7
Mantova	6,4	4,8
Lecco	5,3	5,2
Lodi	7,2	5,9
Monza e della Brianza	7,0	4,9

Tabella 30: Tasso di disoccupazione popolazione di età 15-74 anni (ISTAT).

	2019	2020
Totali	162.000	154.000

Tabella 31: Forza lavoro in provincia di Cremona (15 anni e più). Anni 2019-2020 (ISTAT)

	2019	2020
Occupati	154.000	145.000
Disoccupati	8.000	9.000

Tabella 32: Occupati e Disoccupati in provincia di Cremona (15 anni e più). Anni 2019-2020 (ISTAT)

	2019		2020	
	Uomini %	Donne %	Uomini %	Donne %
Italia	53,8	36,7	52,9	35,8
Nord	59,2	43,4	58,0	42,4
Lombardia	60,5	44,0	58,9	43,2
Cremona	59,5	40,8	56,2	38,5

Tabella 33: Tasso di occupazione per genere in Italia, Nord Italia, Lombardia e provincia di Cremona (15 anni e più). Anni 2019-2020 (ISTAT)

	2019		2020	
	Uomini %	Donne %	Uomini %	Donne %
Italia	68,00	50,1	67,2	49,0
Nord	75,4	60,4	74,1	59,0
Lombardia	76,2	60,4	74,3	59,3
Cremona	76,3	57,1	72,4	54,0

Tabella 34: Tasso di occupazione per genere in Italia, Nord Italia, Lombardia e provincia di Cremona (15 – 64 anni). Anni 2019-2020 (ISTAT)

	2019		2020	
	Uomini %	Donne %	Uomini %	Donne %
Italia	9,1	11,1	8,4	10,2
Nord	5,0	7,5	4,9	7,0
Lombardia	4,7	6,8	4,4	5,9
Cremona	4,2	6,1	4,7	7,0

Tabella 35: Tasso di disoccupazione per genere in Italia, Nord Italia, Lombardia e provincia di Cremona (15 anni e più). Anni 2019-2020 (ISTAT)

	2019		2020	
	Uomini %	Donne %	Uomini %	Donne %
Italia	9.1	11.1	8.4	10.2
Nord	5.0	7.5	4.9	7.0
Lombardia	4.8	6.8	4.4	5.9
Cremona	4.2	6.1	4.8	7.0

Tabella 36: Tasso di disoccupazione per genere in Italia, Nord Italia, Lombardia e provincia di Cremona (15 – 74 anni). Anni 2019-2020 (ISTAT)

	2019 %	2020 %
Italia	22,4	22,1
Nord	13,5	14,6
Lombardia	12,2	12,9
Cremona	12,5	17,3

Tabella 37: Tasso di disoccupazione giovanile in provincia di Cremona. Età 15-29 anni. Anni 2019-2020 (ISTAT)

	2019 %	2020 %
Italia	29,2	29,4
Nord	19,4	20,8
Lombardia	18,3	19,2
Cremona	21,4	21,5

Tabella 38: Tasso di disoccupazione giovanile in provincia di Cremona. Età 15-24 anni. Anni 2019-2020 (ISTAT)

	2019 %	2020 %
Italia	22,2	22,0
Nord	13,3	14,5
Lombardia	12,1	12,8
Cremona	12,5	17,3

Tabella 39: Tasso di disoccupazione giovanile in provincia di Cremona. Età 18-29 anni. Anni 2019-2020 (ISTAT)

	2019	2020
Provincia di	**%**	**%**
Varese	22,4	30,7
Como	18,9	15,9
Sondrio	15,3	12,7
Milano	18,1	22,0
Bergamo	13,5	12,7
Brescia	13,6	12,4
Pavia	18,7	17,7
Cremona	**21,4**	**21,5**
Mantova	15,6	18,3
Lecco	19,4	15,6
Lodi	21,6	20,8
Monza e della Brianza	33,1	28,0

Tabella 40: Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni). Province lombarde, anni 2019-2020 (ISTAT)

	2019	2020
Provincia di	**%**	**%**
Varese	13,5	17,0
Como	12,9	10,8
Sondrio	11,3	8,4
Milano	12,0	14,1
Bergamo	7,7	7,8
Brescia	10,1	8,5
Pavia	14,4	15,3
Cremona	**12,5**	**17,3**
Mantova	10,6	15,1
Lecco	13,2	11,6
Lodi	15,8	15,1
Monza e della Brianza	20,1	17,2

Tabella 41: Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni). Province lombarde, anni 2019-2020 (ISTAT)

	2019	2020
Provincia di	**%**	**%**
Varese	13,5	16,5
Como	12,4	10,9
Sondrio	11,0	8,4
Milano	12,0	14,1
Bergamo	7,3	7,8
Brescia	10,2	8,5
Pavia	14,2	15,3
Cremona	**12,5**	**17,3**
Mantova	10,5	15,2
Lecco	12,8	11,6
Lodi	15,9	14,7
Monza e della Brianza	20,1	17,2

Tabella 42: Tasso di disoccupazione giovanile (18-29 anni). Province lombarde, anni 2019-2020 (ISTAT)

7 Considerazioni finali

È sempre arduo fare valutazioni generali – anche se sintetiche – sul mercato del lavoro cremonese. Si tratta di un mercato di piccole dimensioni, ma sono presenti, comunque, realtà complesse, molto articolate, con elementi anche fra loro contraddittori che possono anche indurre a conclusioni sbagliate.

Le presenti valutazioni sono, pertanto, limitate ad alcuni elementi che emergono in modo netto dai dati considerati. Nel caso specifico facciamo riferimento alla rilevazione ISTAT delle "forze lavoro" e l'analisi delle Comunicazioni Obbligatorie relative alla provincia di Cremona.

In generale, si può dire che il mercato del lavoro cremonese, nel 2020 rispetto al 2019, ha mostrato molteplici e importanti segni di peggioramento, evidenziati sia dalle Comunicazioni Obbligatorie (COB) che dalla rilevazione ISTAT.
Entrambe le fonti, infatti, rappresentano in modo sostanzialmente univoco cos'è accaduto nel mercato del lavoro cremonese in un anno caratterizzato per molti mesi dall'emergenza sanitaria, dal lockdown e dalle conseguenti problematiche che hanno interessato molti settori economici, anche se non tutti.

Infatti, nonostante le protezioni previste per contenere l'impatto dell'emergenza sanitaria sull'occupazione (divieto di licenziamento e estensione della cassa integrazione) e nonostante "le caratteristiche" dei dati (descritte nei paragrafi successivi), la rilevazione ISTAT mostra che vi è stata una **diminuzione degli occupati passati da 154.000 nel 2019 a 145.000 nel 2020 (-9.000), mentre è evidente un incremento dei disoccupati che sono passati da 8.000 a 9.000 (+1.000)** (Tabelle 5 - 6).

In particolare, nel 2020 il tasso di occupazione complessivo è passato dal 66,9% del 2019 al 63,4%, con una diminuzione rilevante pari a 3,5 punti percentuali (Tabella 2)**.**
Nel passaggio dal 2018 al 2019, invece, il tasso di occupazione era rimasto sostanzialmente invariato (-0,2%), segnando già però una battuta d'arresto rispetto al progressivo miglioramento registrato negli ultimi anni (era pari a 49,6% nel 2017 e a 48,7% nel 2016).

Si tratta del tasso di occupazione più basso a livello regionale ed è tra quelli che hanno avuto la diminuzione maggiore tra il 2019 e il 2020.

Naturalmente i valori del tasso di occupazione non sono omogenei per tutta la popolazione e i dati Istat consentono, per esempio, di conoscerne l'andamento in base al genere nelle varie aree (Italia, Nord Italia, Lombardia e provincia di Cremona) e nel confronto fra il 2019 e il 2020.

Immediatamente risalta la forte diminuzione nel tasso di occupazione maschile (-3,9%), che inaspettatamente, anche se di poco, risulta maggiore rispetto a quello femminile (-3,1%); tutto ciò inatteso, perché tra gli ambiti occupazionali su cui l'emergenza sanitaria ha avuto un forte impatto vi sono quelli legati ai servizi, ambiti occupazionali a forte presenza femminile (Tabella 8).
Evidentemente, non tutto il settore dei servizi ha conosciuto le stesse problematiche occupazionali.
Anche in questo caso, purtroppo, la provincia di Cremona conosce le diminuzioni maggiori tra quelle verificatesi nelle aree considerate sia per quanto riguarda il tasso di occupazione maschile che per quello femminile.

Sostanzialmente peggiorato è anche il tasso di disoccupazione, passato dal 5,0% al 5,7% (+0,7%), invertendo la tendenza positiva degli anni precedenti (era pari al 6,30% nel 2017 e al 7,43% nel 2016) che già nel 2019 aveva subito una battuta d'arresto.
Si tratta di un leggero aumento, ma, confrontando i dati delle varie aree, si evidenzia come in quasi tutte le province lombarde vi sia addirittura una diminuzione nel tasso di disoccupazione. Anche il tasso di disoccupazione lombardo passa dal 5,6% del 2019 al 5% del 2020 (Tabella 4).

Anche per il tasso di disoccupazione giovanile valgono le stesse considerazioni: **l'aumento del tasso di disoccupazione giovanile in provincia di Cremona per la fascia d'età 18-29 anni** (Tabella 13) **è il più elevato della regione** (+4,8) e anche il tasso di disoccupazione giovanile complessivo (17,3%) risulta il più elevato dell'intera regione (Tabella 13).

Come anticipato in precedenza, per avere una migliore consapevolezza circa il significato di questi dati e la loro capacità di rappresentare la realtà, risulta opportuno ricordare che la definizione statistica di "occupato" e "disoccupato" è diversa da quella comune e che, nel valutare tutte le informazioni fornite dai dati, è necessario tener presente questa differenza.
Al riguardo, può essere sufficiente ricordare che per l'ISTAT risulta "occupato" il soggetto che ha lavorato anche una sola ora in un determinato periodo precedente alla rilevazione e, al contrario, risulta "disoccupato" solo il soggetto che, privo di lavoro, lo ha ricercato in modo attivo in un determinato periodo precedente la rilevazione.
Le due definizioni sono da tempo adottate da Eurostat e da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Tuttavia, non si può non riconoscere come si tratti di definizioni molto diverse da quello che comunemente si intende per occupato e per disoccupato.
Semplificando, è molto "facile" rientrare tra le persone occupate e più "difficile" rientrare tra quelle disoccupate con il risultato che potrebbe essere sovrastimato il numero degli occupati e sottostimato quello dei disoccupati.
Peraltro, per completare la rappresentazione della questione "occupato"/"disoccupato", si ricorda anche che il legislatore italiano ha elaborato un'ulteriore definizione, diversa da quella "statistica" e da quella cosiddetta comune.
E' sufficiente, dunque, che una persona, pur essendo priva di lavoro, non compia alcun atto per trovarlo per non rientrare nel calcolo del tasso di disoccupazione.

Si tratta del cosiddetto **"fenomeno degli scoraggiati"**, di coloro cioè che, anche se disoccupati, non effettuano nessuna ricerca perché convinti dell'impossibilità di trovarne uno e, quindi, della inutilità della ricerca di un'occupazione.
E' la situazione che sicuramente è stata dominante nel corso del 2020 considerando la condizione di emergenza sanitaria e il conseguente lockdown.

Questo "fenomeno" - che per il 2020 è difficile chiamare degli "scoraggiati" - spiega anche perché vi siano contemporaneamente tassi di occupazione e di disoccupazione in calo anziché uno in calo e l'altro in crescita, come comunemente ci si aspetterebbe.
Segni altrettanto negativi provengono dalle COB: sono in diminuzione, **rispetto al 2019, sia gli eventi positivi (-8,7%) che il numero delle persone destinatarie di eventi positivi** (vale a dire titolari di un contratto di lavoro) **(-11,7%).**
Si tratta di elementi che testimoniano **un chiaro peggioramento del mercato del lavoro nel 2020** e, pertanto, una sua minore capacità inclusiva rispetto a quella registrata negli ultimi anni.

Tale quadro del mercato del lavoro cremonese, alla luce della situazione complessiva rappresentata dai dati a livello nazionale, tutto sommato rientra nelle aspettative, anche se il contesto provinciale cremonese presenta una negatività superiore rispetto a quello regionale.

Ma proprio per questo deve suscitare pronte reazioni e soprattutto programmi, anche locali, di contenimento e recupero.

Ciò anche perché i dati del 2020 continuano ad evidenziare in modo chiaro almeno due elementi che ormai da anni caratterizzano il mercato del lavoro cremonese e che meritano di essere ancora segnalati per la loro criticità.

Ci si riferisce, da un lato, alla consistenza dei contratti a tempo determinato, che rimane molto significativa nonostante una leggera diminuzione rispetto al 2019 e, dall'altro, alla sempre notevole numerosità dei contratti riferiti a lavori che richiedono skills medio-basse, nonostante un leggero aumento dei contratti che richiedono skills elevate (solo il 16% dei contratti stipulati nel 2020 si riferisce a skills elevate, mentre l'84% si riferisce a skills medio/basse).

Si tratta di caratteristiche che il mercato del lavoro cremonese condivide con altre realtà e che non sempre discendono dalla situazione economica.

In particolare, con riferimento alla notevole consistenza dei contratti a tempo determinato, la cosiddetta **"precarizzazione" dei contratti,** essa è sicuramente legata, almeno in parte, alla presenza o meno di incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato: nei periodi in cui la normativa vigente introduce la previsione di incentivi per i datori di lavoro che assumono a tempo indeterminato, generalmente la quantità di contratti a tempo determinato diminuisce. Diversamente, essa aumenta progressivamente a discapito dei contratti a tempo indeterminato.
Ciò è sempre accaduto negli anni precedenti, dal 2015 al 2019: per effetto degli incentivi all'assunzione a tempo indeterminato previsti dalle varie leggi di bilancio, la numerosità dei contratti a tempo determinato è stata leggermente contenuta, confermando che non solo i "fattori economici", ma anche le "regole" introdotte dal legislatore possono incidere in modo decisivo sulla qualità dei contratti di lavoro di un determinato periodo.
Tuttavia, i contratti a termine risentono anche di altre variabili, come ha dimostrato l'impatto dell'emergenza sanitaria che nel 2020 ha scardinato le dinamiche sopra descritte in numerosi settori produttivi.

Con riferimento, invece, al ricorso ancora massiccio a contratti che si riferiscono a lavori che prevedono skills medio-basse, si conferma il timore che i contratti relativi si riferiscano a **mansioni il cui futuro potrebbe diventare incerto** – anche nel giro di pochi anni – per l'introduzione di automazione, digitalizzazione e, in generale, di maggiore innovazione.
Anche in questo caso, per dare il giusto valore al dato statistico, è necessario ricordare che le COB sono compilate unicamente dal datore di lavoro senza alcuna possibilità di verifica da parte di terzi. Si può, dunque, ritenere che la compilazione di parti delle COB non chiaramente definite e comprese possa essere imprecisa o con risposte volutamente "riduttive" rispetto alle mansioni effettivamente svolte dal lavoratore.